



# OGE – Osservatorio Gare Europee per l'acquisto di dispositivi medici



con il contributo non condizionato di







## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>SCOPO</b>	<b>6</b>
<b>1. IL CONFRONTO INTERNAZIONALE</b>	<b>7</b>
1.1 Le procedure di acquisto	9
1.2 La durata	11
1.3 I criteri di aggiudicazione	12
1.4 Gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara	14
1.5 I partecipanti	15
1.6 I tempi di aggiudicazione	18
<b>2. IL MERCATO ITALIANO</b>	<b>19</b>
2.1 La dimensione del mercato	20
<b>APPENDICE STATISTICA</b>	<b>31</b>



---



## INTRODUZIONE

*Il presente Rapporto analizza le politiche pubbliche d'acquisto dei dispositivi medici. L'importanza del tema è data, prima ancora che dal relativo valore di spesa, dall'impatto che tali tecnologie hanno in termini di outcomes clinici, costi complessivi e ricadute sui processi di ricerca e innovazione nel settore della Sanità in senso ampio e su quello dei dispositivi medici.*

*In Europa, negli ultimi vent'anni il cosiddetto "public procurement" è stato oggetto di numerosi e importanti interventi che ne hanno ridisegnato le regole e gli assetti organizzativi. Questo attraverso, innanzitutto, l'introduzione di processi di centralizzazione. E l'Italia è stata senza dubbio uno dei paesi che più ha sperimentato questa strada.*

*Attualmente, tra i paesi europei è in corso un ripensamento riguardo alle politiche di acquisto, con particolare riferimento all'alta tecnologia sanitaria e agli aspetti di qualità e innovazione. L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha evidenziato importanti criticità del sistema sanitario dei più importanti paesi dell'Europa tra cui l'Italia. È tutt'ora in atto un dibattito per un ripensamento dell'intero sistema sanitario che inevitabilmente si è già ripercosso e si ripercuoterà sulle politiche di acquisto di dispositivi medici.*

*In linea con il Rapporto dell'anno precedente, l'analisi si è focalizzata nuovamente sui principali paesi dell'Europa, ovvero la Francia, la Germania, l'Italia e la Spagna che rappresentano anche i maggiori mercati all'interno dell'Unione Europea.*

*Il periodo coperto dall'Osservatorio è stato esteso al 2019 coprendo così gli anni che vanno dal 2011 al 2019.*

*Il Rapporto è suddiviso in due sezioni a cui si aggiunge un'appendice statistica.*

*Nella prima sezione del Rapporto, si confronteranno i già citati mercati europei ovvero la Francia, la Germania, l'Italia e la Spagna.*

*Nella seconda sezione si approfondiscono le caratteristiche della politica pubblica di acquisto in Italia durante l'ultimo triennio (2017-2019) con approfondimenti e analisi delle differenze più importanti esistenti tra le regioni italiane e tra i differenti modelli di acquisto (così come definiti nel seguito del Rapporto). La sezione è quest'anno arricchita dall'analisi delle politiche di acquisto per comparto di riferimento dei dispositivi medici.*

*Si rimanda infine all'appendice statistica per ulteriori dettagli a livello regionale e per modello di acquisto non presenti nelle due sezioni del Rapporto.*

---



## SCOPO

L'Osservatorio gare europee (OGE, da qui in avanti semplicemente "Osservatorio"), progettato da Confindustria Dispositivi Medici con la collaborazione di CEBIDA, risponde all'esigenza di intercettare ed elaborare evidenze empiriche utili a cogliere e interpretare le tendenze del public procurement di dispositivi medici nei principali paesi europei e in particolare in Italia. L'intento è di fornire indicazioni che aiutino a rappresentare l'evoluzione delle politiche pubbliche d'acquisto di suddette tecnologie, mettendone in risalto alcuni aspetti di fondo. E, così facendo, stimolare ulteriori approfondimenti e soprattutto un approccio non superficiale alle decisioni su questo tema.

A tal fine sono state raccolte in un dataset una serie di informazioni sulle caratteristiche dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione definendo una serie di indicatori utili, da un lato, a comprendere i diversi aspetti che caratterizzano il public procurement nelle diverse fasi che vanno dalla pubblicazione del bando di gara fino ad arrivare alla sua aggiudicazione e dall'altro lato per approfondire gli effetti delle politiche di acquisto pubbliche sul mercato dei dispositivi medici con particolare attenzione alla concorrenzialità dei mercati e alla "qualità" delle forniture.

I dati elementari utilizzati dall'Osservatorio sono ricavati dal Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, ovvero dall'apposita banca dati on-line sugli appalti in ambito comunitario che contiene informazioni di sintesi su ciascun bando di gara ("sopra soglia") e sul rispettivo avviso di aggiudicazione<sup>1</sup>. Dal 2006, infatti, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a indicare una serie di informazioni relative ai beni oggetto di gara e acquisto, facendo riferimento alla classificazione merceologica "Common Procurement Vocabulary" (CPV), sviluppata in ambito Eurostat<sup>2</sup>. Il focus dell'Osservatorio sono le informazioni riferite a bandi di gara e avvisi di aggiudicazioni riguardanti i dispositivi medici, ovvero quelli caratterizzati dai codici CPV con le cifre iniziali uguali a 331, 33696 e 33697.

---

1 Si veda Ted - Tenders Electronic Daily (<https://ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>).

2 Si veda European Commission – Common procurement vocabulary ([https://ec.europa.eu/growth/single-market/public-procurement/digital/common-vocabulary\\_en](https://ec.europa.eu/growth/single-market/public-procurement/digital/common-vocabulary_en)).

## 1. IL CONFRONTO INTERNAZIONALE

Prima di procedere nel dettaglio con l'analisi, è bene ricordare come i sistemi sanitari e di conseguenza le politiche di acquisto differiscano anche in modo sostanziale tra i quattro paesi presi in esame.

Italia e Spagna sono paesi che si caratterizzano per un sistema sanitario universale in cui l'assistenza sanitaria è finanziata direttamente dallo Stato ed è disponibile per tutti i cittadini indipendentemente dal loro reddito o condizione lavorativa. Diversa è la situazione per la Francia che si caratterizza per la presenza di un'assicurazione pubblica universale grazie alla quale i lavoratori hanno un'assicurazione sociale e i disoccupati possono accedere all'assistenza sanitaria gratuita. In Germania vige un sistema di assicurazione pubblica-privata universale in cui la popolazione riceve l'assistenza sanitaria tramite l'assicurazione privata mentre per chi non può accedere all'assicurazione privata l'assistenza sanitaria viene erogata dallo Stato.

Tali differenze incidono sulle politiche di acquisto dei dispositivi medici con più o meno decentramento dell'attività di *procurement* anche se è possibile evidenziare una decisa tendenza all'accentramento allo scopo di ridimensionare i costi degli acquisti.

Tenuto quindi a mente che il sistema italiano si avvicina di più a quello della Spagna divergendo da quello – più simile tra loro – di Francia e Germania, nelle prossime pagine si cercherà di evidenziare le differenze tra i diversi paesi.

Con l'aggiornamento al 2019, l'Osservatorio copre il periodo che va dal 2011 al 2019 portando il relativo dataset ad essere composto da circa 37 mila bandi di gara (a cui si aggiungono oltre 32 mila avvisi di aggiudicazione) riferiti ai dispositivi medici.

Nel 2019, il numero di bandi di gara nei quattro paesi non ha nel complesso subito variazioni significative rispetto a quanto evidenziato nel 2018. Permangono quindi le differenze nel numero di bandi di gara che sussistono tra la Germania da un lato e gli altri tre paesi dall'altro lato. Infatti, la Germania si conferma quale Paese con il minore numero di bandi di gara ben al di sotto della soglia dei 1.000 bandi di gara superata dagli altri paesi.

Nel 2019 la Spagna si conferma quale Paese con il numero maggiore di bandi di gara (oltre 1.300) precedendo la Francia (poco meno di 1.200) e l'Italia che ha contato poco meno di 1.100 bandi di gara.

**Tabella 1 – Numero bandi di gara per Paese**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	2.038	1.889	1.806	1.675	1.438	1.383	1.373	1.135	1.192
Germania	536	480	501	499	578	603	643	642	655
<b>Italia</b>	<b>1.116</b>	<b>956</b>	<b>909</b>	<b>943</b>	<b>1.011</b>	<b>834</b>	<b>1.029</b>	<b>1.068</b>	<b>1.074</b>
Spagna	920	730	787	921	1.062	947	1.146	1.182	1.342

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Nel 2019, per la prima volta dal 2012, il numero di bandi di gara è aumentato in tutti i paesi anche se con alcune importanti differenze in termini di ampiezza dell'incremento registrato. L'Italia, infatti, ha registrato una crescita minima, pari ad appena lo 0,6% rispetto al 2018 ovvero pari a 6 bandi di gara, mentre più marcata è risultata la crescita del numero di bandi di gara in tutti gli altri tre paesi: dal 2% della Germania al 5% della Francia fino alla crescita più ampia e pari al 13,5% registrata dalla Spagna.

Inoltre, diversamente da quanto registrato negli ultimi anni, il numero dei bandi di gara dei diversi paesi si è caratterizzato per una dinamica correlata positivamente interrompendo la fase in cui tra i paesi si registravano variazioni annuali di segno opposto (con l'eccezione del 2012 in cui il numero di bandi di gara è diminuito in misura significativa in tutti i quattro paesi).

**Tabella 2 – Variazione annuale del numero dei bandi di gara per Paese (valori percentuali)**

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	-7,3	-4,4	-7,3	-14,1	-3,8	-0,7	-17,3	+5,0
Germania	-10,4	+4,4	-0,4	+15,8	+4,3	+6,6	-0,2	+2,0
<b>Italia</b>	<b>-14,3</b>	<b>-4,9</b>	<b>+3,7</b>	<b>+7,2</b>	<b>-17,5</b>	<b>+23,4</b>	<b>+3,8</b>	<b>+0,6</b>
Spagna	-20,7	+7,8	+17,0	+15,3	-10,8	+21,0	+3,1	+13,5

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)



---

## 1.1 Le procedure di acquisto

Come per i precedenti anni, anche nel 2019 la procedura aperta è in tutti i paesi la procedura di acquisto di gran lunga più utilizzata. Inoltre, ad eccezione della marginale riduzione registrata dalla Spagna, il peso sul totale delle gare bandite con tale procedura è aumentato in tutti i paesi:

- in Italia dal 95% del 2018 al 97,2% del 2019 a scapito soprattutto della procedura di acquisto ristretta<sup>3</sup> diminuita dal 4% al 2,3%;
- in Francia dal 94% del 2018 al 95,5% del 2019, con la quota di banda di gara con procedura di acquisto negoziata che si è ridotta al 3,7% (dal 5,3% del 2018);
- in Germania dall'87,9% del 2018 all'89,1% del 2019, con la quota di bandi di gara con procedura negoziata<sup>4</sup> che nel 2019 è ritornata al di sotto (al 9,3%) della soglia del 10% superata nel 2018 (10,9%).

La Spagna si conferma quale Paese che presenta la più alta percentuale di bandi di gara indetti con procedura aperta rispetto al totale: il 99,2% nel 2019 in marginale riduzione dal 99,3% del 2018.

---

3 Bandi di gara con le seguenti procedure: ristretta e accelerata ristretta.

4 Bandi di gara con le seguenti procedure: negoziata, accelerata negoziata e dialogo competitivo con negoziazione.

---

**Tabella 3 – Quota bandi di gara per procedura di acquisto per Paese (valori percentuali)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Francia</b>									
aperta	94,9	95,8	94,6	94,7	95,8	94,6	94,9	94,0	95,5
negoziata	4,0	3,3	3,7	3,9	3,5	4,6	4,0	5,3	3,7
ristretta	0,7	0,5	0,8	0,7	0,3	0,5	0,2	0,7	0,7
altro	0,4	0,4	0,9	0,7	0,4	0,3	0,9	0,0	0,1
<b>Germania</b>									
aperta	80,3	81,9	84,0	87,8	87,5	88,7	87,4	87,9	89,1
negoziata	13,8	13,8	10,8	8,8	8,7	7,0	8,9	10,9	9,3
ristretta	5,2	3,8	3,4	2,2	2,6	3,5	2,8	0,8	0,8
altro	0,7	0,5	1,8	1,2	1,2	0,8	0,9	0,4	0,8
<b>Italia</b>									
<b>aperta</b>	<b>90,6</b>	<b>91,7</b>	<b>95,2</b>	<b>93,8</b>	<b>95,8</b>	<b>94,2</b>	<b>96,9</b>	<b>95,0</b>	<b>97,2</b>
<b>negoziata</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>0,3</b>
<b>ristretta</b>	<b>9,1</b>	<b>7,7</b>	<b>4,2</b>	<b>4,7</b>	<b>2,8</b>	<b>4,1</b>	<b>2,7</b>	<b>4,0</b>	<b>2,3</b>
<b>altro</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,1</b>	<b>0,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>
<b>Spagna</b>									
aperta	100,0	99,8	99,8	99,8	99,7	99,5	99,6	99,3	99,2
negoziata	0,0	0,1	0,1	0,2	0,2	0,5	0,2	0,4	0,6
ristretta	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1
altro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,3	0,1

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

## 1.2 La durata

I bandi di gara del 2019 hanno confermato le importanti e strutturali differenze del periodo 2011-2018 che hanno caratterizzato i paesi in termini di durata degli stessi, ovvero in termini di estensione temporale delle forniture di dispositivi medici.

Nello specifico:

- l'Italia si conferma l'unico Paese in cui la durata media dei bandi di gara supera i tre anni (1.189 giorni nel 2019 in lieve flessione dai 1.206 giorni del 2018);
- la Francia segue l'Italia per durata media dei bandi di gara, durata che nel 2019 con un incremento di circa 50 giorni ha raggiunto i 950 giorni ovvero un valore di poco inferiore a 2,5 anni;
- sia la Germania che la Spagna continuano a caratterizzarsi per una durata media decisamente inferiore rispetto a quanto registrato per la Francia e soprattutto per l'Italia. La durata media nel 2019 è risultata pari a 625 giorni per la Germania ed a 641 per la Spagna ovvero una durata inferiore ai 2 anni e pari a circa 21 mesi.

**Tabella 4 – Durata media bandi di gara per Paese (numero giorni)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	893	907	931	961	932	869	859	901	950
Germania	427	489	567	612	503	552	530	648	625
<b>Italia</b>	<b>1.104</b>	<b>1.150</b>	<b>1.101</b>	<b>1.158</b>	<b>1.176</b>	<b>1.176</b>	<b>1.181</b>	<b>1.206</b>	<b>1.189</b>
Spagna	667	692	678	686	689	638	641	655	641

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Permangono quindi aperte le questioni, già evidenziate nel rapporto del precedente anno, relative alla durata decisamente più ampia che caratterizza i bandi di gara del settore dei dispositivi in Italia. Particolarmente importanti potrebbe essere gli effetti di una durata prolungata dei bandi di gara:

- sulla dinamicità tecnologica che caratterizza il settore dei dispositivi medici;
- sulle sfide per il futuro di un Paese come l'Italia la cui popolazione è caratterizzata dall'incremento dell'età media e dalla scarsa se non assente natalità.

Le imprese produttrici di dispositivi medici rischiano quindi di essere frenata nell'adeguarsi in tempi ragionevoli alle dinamiche del mercato internazionale con possibili rilevanti ripercussioni in termini di crescita futura.

### 1.3 I criteri di aggiudicazione

Il 2019 ha ulteriormente confermato come in tutti i quattro paesi analizzati, l'offerta economicamente più vantaggiosa (OEV) è il criterio di aggiudicazione più diffuso anche se sussistono alcune importanti differenze tra gli stessi paesi. Se da un lato, infatti, l'utilizzo dell'OEV è aumentato in Francia, in Italia e in Spagna – raggiungendo la quota massima in tutto il periodo 2011-2019 – dall'altro lato in Germania è proseguito il trend discendente evidenziato negli ultimi anni – con la quota di gara aggiudicate con l'OEV che ha registrato il valore più contenuto nel periodo 2011-2019.

Una ulteriore differenza tra i quattro paesi risiede nell'ampiezza della quota di bandi di gara caratterizzati dal criterio dell'OEV: con riferimento al 2019, ben oltre il 90% per la Francia (98,7%) e la Spagna (94,9%) e leggermente al di sotto di tale soglia per l'Italia (86,1%) con la Germania che più indietro evidenzia una quota appena superiore alla soglia del 60% (61,4%). Di conseguenza, la Germania presenta la quota più rilevante di bandi di gara caratterizzati dal "prezzo più basso" quale criterio di aggiudicazione: in aumento fino al 35,7% nel 2019. Un peso rilevante continua a rivestire tale criterio di aggiudicazione anche in Italia: nel 2019, l'8,6% dei bandi di gara hanno fatto ricorso al "prezzo più basso" quale criterio di aggiudicazione.

**Tabella 5 – Quota bandi di gara per criterio di aggiudicazione per Paese (valori percentuali)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Francia</b>									
- OEV	97,6	97,2	97,9	97,8	97,3	97,8	98,0	97,7	98,7
- prezzo più basso	0,4	0,3	0,1	0,5	0,5	1,0	1,5	1,0	0,5
- misto	2,0	2,5	2,0	1,7	2,2	1,2	0,5	1,3	0,8
<b>Germania</b>									
- OEV	86,0	77,1	73,9	80,2	76,6	68,8	67,3	65,4	61,4
- prezzo più basso	13,6	21,0	23,4	19,2	21,8	28,7	30,5	33,2	35,7
- misto	0,4	1,9	2,7	0,6	1,6	2,5	2,2	1,4	2,9
<b>Italia</b>									
- OEV	82,3	82,0	79,0	80,8	75,9	80,0	83,4	83,9	86,1
- prezzo più basso	15,1	15,8	18,8	14,8	18,1	13,0	12,8	11,4	8,6
- misto	2,6	2,2	2,2	4,4	6,0	7,0	3,8	4,7	5,3
<b>Spagna</b>									
- OEV	90,5	89,6	85,0	82,2	83,7	81,6	88,2	92,1	94,9
- prezzo più basso	1,5	3,8	8,3	10,7	11,2	11,0	8,6	6,0	3,3
- misto	8,0	6,6	6,7	7,1	5,1	7,4	3,2	1,9	1,8

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Il fattore prezzo è una delle variabili utilizzate all'interno dei bandi di gara che vengono aggiudicati con il criterio OEV. Il 2019 ha sostanzialmente confermato il quadro emerso fino al 2018.

Nel dettaglio, il peso attribuito al prezzo all'interno delle gare caratterizzate dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa si conferma superiore al 50% sia in Germania che in Spagna. Formalmente meno importante si è confermata nel 2019 la variabile prezzo sia in Italia (pari a circa il 30%) che in Francia (appena superiore al 40%).

È importante evidenziare che al di là dei pesi formalmente attribuiti a qualità e prezzo nell'ambito delle valutazioni dell'offerta economicamente più vantaggiosa, conta la sostanza dei requisiti posti per la valutazione della qualità delle offerte. In altre parole, tanto più "facile" risulta soddisfare i requisiti di qualità che danno diritto al massimo del corrispondente punteggio possibile, tanto più il criterio di aggiudicazione si trasforma sostanzialmente con il criterio del prezzo più basso (indipendentemente dal punteggio attribuito alla qualità) restando fermo l'obiettivo di diffondere il più possibile il "value-based procurement" nelle tecnologie sanitarie.

**Tabella 6 – Peso attribuito al prezzo nei bandi di gara con criterio OEV per Paese (valori percentuali)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	37,5	38,3	39,1	38,8	39,8	39,9	40,4	42,0	42,6
Germania	54,4	59,4	50,6	55,7	56,2	55,2	54,0	51,0	52,9
<b>Italia</b>	<b>47,7</b>	<b>46,2</b>	<b>46,7</b>	<b>49,0</b>	<b>48,7</b>	<b>47,7</b>	<b>37,2</b>	<b>30,0</b>	<b>30,5</b>
Spagna	55,6	58,8	56,4	59,5	59,7	58,6	57,8	55,7	51,3

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

## 1.4 Gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara

Un quadro in mutamento ha al contrario caratterizzato il ricorso da parte dei quattro paesi ad avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara per l'approvvigionamento di dispositivi medici. In termini numerici, la Francia anche nel 2019 ha presentato il numero più elevato di avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara anche se rispetto al 2018 si è registrata una decisa diminuzione: da 164 a 110. Più contenuto si conferma il numero dei suddetti avvisi di aggiudicazione per la Germania, la Spagna e soprattutto per l'Italia dove nel 2019 sono risultati in diminuzione a 22 (dai 28 del 2018).

**Tabella 7 – Numero avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara per Paese**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	208	257	249	319	254	196	224	164	110
Germania	73	50	61	79	59	40	52	51	63
<b>Italia</b>	<b>35</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>33</b>	<b>44</b>	<b>55</b>	<b>47</b>	<b>28</b>	<b>22</b>
Spagna	113	90	82	112	109	79	80	67	67

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Pesando gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara sul totale degli avvisi di aggiudicazione, il mutamento nell'utilizzo di tale strumento in Francia diventa più evidente con una quota che si è ridotta drasticamente al 9,2%, un valore paragonabile a quello della Germania nello stesso anno. Anche nel 2019 è proseguita la riduzione del peso degli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara avviata nei precedenti anni sia per l'Italia (che ha raggiunto il 2,6%) che per la Spagna (che ha raggiunto il 5%).

**Tabella 8 – Quota avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara per Paese (valori percentuali)**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	12,1	15,9	17,3	21,7	18,8	18,0	20,0	15,8	9,2
Germania	19,0	13,4	15,7	18,4	13,2	9,0	9,4	8,8	9,6
<b>Italia</b>	<b>3,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>4,8</b>	<b>5,4</b>	<b>8,0</b>	<b>6,9</b>	<b>3,7</b>	<b>2,6</b>
Spagna	12,1	11,0	11,8	12,0	10,9	7,9	7,2	5,3	5,0

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

## 1.5 I partecipanti

Proseguendo l'analisi, anche nel 2019 il numero di partecipanti ai bandi di gara che sono stati aggiudicati (o agli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara) confermano le differenze tra i quattro paesi. Inoltre, salvo che per la Francia, per gli altri paesi si assiste ad una stabilizzazione del numero di partecipanti ai bandi di gara per l'approvvigionamento dei dispositivi medici.

Prima di procedere, è opportuno sottolineare che per numero di partecipanti ai bandi di gara si fa riferimento al numero medio di partecipanti ai diversi bandi di gara. Inoltre, ove si è in presenza di due o più lotti, il valore per il singolo bando di gara aggiudicato (o avviso di aggiudicazione senza indizione di gara) è pari alla media del numero di partecipanti a ciascun lotto se i criteri di partecipazione offrono la possibilità di presentare offerte per un singolo lotto. Il numero medio di offerte è così dato dalla media della media del numero di offerte di ciascun avviso di aggiudicazione. Infine, si precisa che l'anno di riferimento è l'anno dell'avviso di aggiudicazione e non del relativo bando di gara (se presente) poiché per la loro natura le informazioni sul numero di partecipanti ai bandi di gara sono disponibili solo a conclusione dell'iter di aggiudicazione ovvero con la pubblicazione dell'avviso di aggiudicazione (sia che esista il relativo bando di gara sia che non esista nel caso degli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara).

Ritornando all'analisi, il numero medio di partecipanti a ciascuna gara, così come si è già anticipato, nel 2019 si è sostanzialmente stabilizzato sui valori raggiunti nel 2018 fatta eccezione per la Francia che ha registrato un incremento passando da una media di 8 offerte nel 2018 ad una media di 10 offerte confermandosi quale Paese con il numero di gran lunga più elevato di offerte effettuate in media per i bandi di gara relativi ai dispositivi medici.

Sempre con riferimento al 2019, per la Germania si conferma un valore medio inferiore a 3 offerte (2,7 partecipanti) mentre leggermente superiore è risultato il numero medio di offerte sia per l'Italia che conta in media oltre 3 offerte (3,5 partecipanti) che per la Spagna che supera in media le 4 offerte (4,4 partecipanti).


Nel complesso, per il 2019 e ad eccezione della Francia, sono numeri estremamente bassi che non dissolvono i dubbi sulla effettiva concorrenzialità delle procedure.

**Tabella 9 – Numero medio di offerte (pesato per lotto) degli avvisi di aggiudicazione per Paese**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	10,2	10,6	10,0	8,3	8,5	9,4	10,7	8,0	10,0
Germania	3,5	3,4	3,7	3,5	3,1	3,2	2,7	2,7	2,7
<b>Italia</b>	<b>4,8</b>	<b>5,2</b>	<b>4,3</b>	<b>4,7</b>	<b>4,1</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,5</b>
Spagna	8,3	8,8	7,8	7,3	6,8	5,4	5,3	4,3	4,4

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

---



Analizzando il numero di partecipanti a seconda del criterio di aggiudicazione<sup>5</sup>, ossia a seconda che i bandi di gara aggiudicati o gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara seguano il criterio del "prezzo più basso" o quello dell'OEV per il 2019 è possibile sintetizzare che:

- in Francia, il numero medio di offerte per i bandi di gara (o gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara) con criterio di aggiudicazione il "prezzo più basso" è diminuito ricevendo in media meno offerte rispetto ai bandi di gara (o avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara) con criterio quello dell'OEV;
- in Germania così come in Spagna non si sono registrate significative differenze nel numero medio di offerte per i bandi di gara (o gli avvisi di aggiudicazione senza indizione di gara) a seconda del criterio di aggiudicazione adottato;
- in Italia si è registrato un incremento del numero medio di offerte presentate per i bandi di gara con criteri di aggiudicazione il "prezzo più basso" mentre i bandi di gara con aggiudicazione tramite OEV hanno registrato il numero medio di offerte più basso dal 2011 (già raggiunto nel 2016) e non lontano da quanto già registrato nel biennio 2017-2018.

---

5 E considerando ovviamente la rilevanza dei due criteri per ciascun Paese evidenziata in precedenza.

---



**Tabella 10 – Numero medio di offerte avvisi di aggiudicazione per criterio di aggiudicazione e per Paese**

OEV									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	10,7	10,6	10,7	9,3	8,8	9,2	10,1	8,5	10,5
Germania	3,7	3,5	3,6	3,3	3,1	3,2	2,6	2,7	2,7
<b>Italia</b>	<b>4,7</b>	<b>5,4</b>	<b>4,0</b>	<b>4,5</b>	<b>4,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,6</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>
Spagna	8,6	9,5	8,2	8,4	7,1	6,0	5,8	4,5	4,3

prezzo più basso									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	17,8	21,5	11,2	11,7	14,7	16,0	18,9	9,0	7,4
Germania	4,2	3,3	4,5	4,1	3,3	3,2	2,7	2,8	2,6
<b>Italia</b>	<b>5,8</b>	<b>5,1</b>	<b>4,6</b>	<b>5,4</b>	<b>2,9</b>	<b>3,7</b>	<b>2,9</b>	<b>3,6</b>	<b>4,0</b>
Spagna	2,8	8,5	6,2	6,1	6,2	4,8	4,4	4,3	4,4

OEV - prezzo più basso									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	-7,1	-10,9	-0,5	-2,4	-5,9	-6,8	-8,8	-0,5	3,1
Germania	-0,5	0,2	-0,9	-0,8	-0,2	0,0	-0,1	-0,1	0,1
<b>Italia</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>
Spagna	5,8	1,0	2,0	2,3	0,9	1,2	1,4	0,2	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

## 1.6 I tempi di aggiudicazione

Passando ad analizzare i tempi di aggiudicazione dei bandi di gara, ovvero il tempo (espresso in giorni<sup>6</sup>) che mediamente occorre affinché i bandi di gara indetti in un determinato periodo arrivino a “conclusione” è opportuno ricordare come i risultati per il 2019 (ed in misura inferiore i risultati ottenuti per il 2018) risentano ovviamente del naturale iter di aggiudicazione e non possono in alcun modo essere interpretati al pari di una riduzione significativa dei tempi di aggiudicazione.

Tutto ciò consegue al fatto che per il 2019 (ed in misura minore per il 2018) finiscono per essere analizzati solo alcuni dei bandi di gara indetti nell'anno e, in particolare, quelli più “veloci” ad essere aggiudicati, a differenza degli anni precedenti per cui con il trascorrere del tempo si possono considerare anche i bandi di gara aggiudicati nell'anno o in quelli successivi e che quindi fanno “alzare” la media. In altre parole, con il trascorrere del tempo ci si avvia verso la conclusione della procedura del bando di gara ed i tempi di aggiudicazione dei bandi di gara di ciascun anno convergono verso il loro reale valore superando quello che potremmo chiamare “effetto ritardo”.

Tenuto conto di tale “effetto ritardo”, conviene concentrare l'attenzione sul periodo fino al 2017. I risultati confermano che il Paese più efficiente in termini di velocità nell'aggiudicazione dei bandi di gara è la Germania, dove l'intera procedura di aggiudicazione nel 2017 ha richiesto poco meno di 6 mesi dalla pubblicazione del bando di gara per giungere a conclusione (per una media di circa 150 giorni). Seguono la Francia e la Spagna caratterizzati da un valore pressoché identico e pari a poco più di 7 mesi. L'Italia, nonostante una lieve riduzione rispetto al precedente biennio, anche nel 2017 si conferma quale Paese “tartaruga” nell'espletamento di tutte le procedure per l'aggiudicazione impiegando in media circa un intero anno per concludere l'intero iter di aggiudicazione dei bandi di gara.

**Tabella 11 – Tempi di aggiudicazione bandi di gara per Paese**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Francia	204	210	210	215	201	200	219	211	164
Germania	177	196	184	181	157	147	146	162	112
<b>Italia</b>	<b>331</b>	<b>347</b>	<b>339</b>	<b>339</b>	<b>368</b>	<b>372</b>	<b>363</b>	<b>306</b>	<b>189</b>
Spagna	207	210	229	216	224	220	220	232	191

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

<sup>6</sup> Più precisamente, i giorni riportati misurano il periodo tra la data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale Europea e la data di pubblicazione sulla stessa del relativo avviso di aggiudicazione.

---

## 2. IL MERCATO ITALIANO

Evidenziate le differenze che sussistono tra i quattro paesi, nella presente sezione del Rapporto si approfondirà l'analisi del mercato italiano per il quale saranno fornite ulteriori informazioni, utili a comprenderne la sua recente evoluzione.

Rispetto all'analisi condotta nella precedente sezione, grande attenzione sarà prestata all'importo messo a gara attraverso le diverse procedure. Ciò oltre a darci una stima del mercato pubblico "potenziale" dei dispositivi medici in Italia<sup>7</sup>, ci consentirà di arricchire le informazioni con indicatori quali la dimensione media delle gare ovvero l'importo mediamente posto come base d'asta nei bandi di gara.

Nell'analisi che segue, i diversi aspetti saranno esaminati a livello nazionale con alcuni approfondimenti sia a livello di modello di acquisto utilizzato che a livello territoriale, ovvero a livello regionale per cui si rimanda inoltre all'appendice statistica al termine della presente sezione per ulteriori approfondimenti.

Come primo passo dell'analisi è indispensabile specificare che i diversi acquisti, ovvero i diversi bandi di gara, sono stati classificati e suddivisi in sei differenti insiemi a seconda del modello di acquisto che li caratterizza. È quindi possibile classificare ciascun bando di gara in uno dei seguenti insiemi:

- 1) gli **acquisti singoli**, ossia quelli effettuati dalle strutture sanitarie per loro conto e per il loro specifico fabbisogno;
- 2) gli **acquisti effettuati in unione** tra enti sanitari, anche attraverso la creazione di enti strumentali specifici;
- 3) gli **acquisti effettuati dalle Aziende sanitarie uniche** nel proprio territorio, ossia l'Azienda sanitaria unica regionale delle Marche (ASUR), l'Azienda sanitaria regionale del Molise (ASREM) e quelle del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta;
- 4) gli **acquisti effettuati dalle centrali regionali** per conto delle strutture sanitarie del proprio territorio;
- 5) gli **acquisti centralizzati nazionali effettuati da Consip**;
- 6) gli **acquisti di enti diversi** da quelli sanitari (Istituti zooprofilattici sperimentali e comuni, in particolare) singolarmente o in qualche modo in unione tra di loro.

La classificazione presenta alcune difficoltà date dalla possibile non completa individuazione degli acquisti in unione a causa della non sempre presenza puntuale di informazioni specifiche al riguardo, con conseguente possibile lieve sottostima (a favore degli acquisti singoli) del peso che il modello di acquisto in questione riveste all'interno del complesso degli acquisti di dispositivi medici.

---

7 Si ricorda che i bandi riportati nel Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea sono solo i bandi "sopra soglia".

---

---

## 2.1 La dimensione del mercato

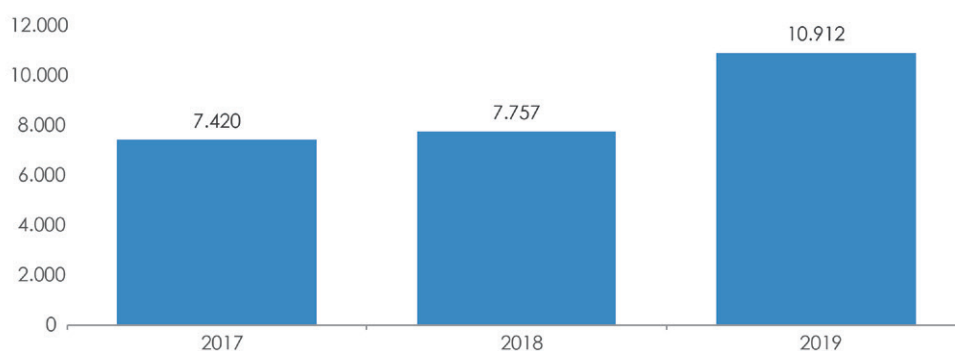
Iniziamo l'analisi dalla dimensione del mercato in termini di importo messo a gara in Italia nell'ultimo triennio ovvero nel periodo 2017-2019<sup>8</sup>.

L'importo messo a gara nel 2019 ha evidenziato una decisa crescita rispetto ai valori del biennio precedente. Infatti, da valori attorno ai 7,5 miliardi di euro del 2017 e del 2018 si è passati ad un valore di poco inferiore agli 11 miliardi di euro nel 2019.

È opportuno ricordare come l'importo messo a gara in Italia nel 2016 è stato pari a circa 8 miliardi di euro che ci conduce a tre ipotesi alla base dell'incremento registrato:

- 1) si può ipotizzare che una parte dell'incremento del 2019 sia dovuto a un recupero della quota venuta meno sia nel 2017 che nel 2018;
- 2) un ulteriore fattore che può aver inciso sull'incremento e meritevole di futuri approfondimenti è legato alla durata media dei bandi di gara che come si vedrà nel seguito è di circa 3 anni e che nel corso del tempo potrebbe aver creato e consolidato un "effetto onda" con un picco triennale nelle forniture di dispositivi medici;
- 3) infine, bisogna sempre ricordare che alcune tipologie di dispositivi medici presentano caratteristiche del tutto peculiari con una vita utile di durata pluriennale. Se ne desume che l'incremento del 2019 potrebbe essere dovuto ad un rinnovo di alcune particolari categorie di dispositivi medici con conseguente importante impatto sull'intero importo messo a gara.

**Grafico 1 – Importo messo a gara in Italia (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Quest'ultima ipotesi appare essere in parte confermata dall'analisi dei bandi di gara per comparto di riferimento dei dispositivi medici.

---

<sup>8</sup> Si evidenzia come per una parte minoritaria (37 per il 2017, 41 per il 2018 e 9 per il 2019) dei bandi di gara disponibili su Ted (*Tenders Electronic Daily*) non è stato possibile recuperare alcuna informazione sull'importo messo a gara. Di conseguenza, la dimensione del mercato stimata, seppur in minima parte, sottostima la dimensione reale dello stesso mercato.

---

Infatti, classificando ciascun bando di gara nei diversi comparti dei dispositivi medici<sup>9</sup>, per il 2019 si registra un deciso incremento dell'importo totale messo a gara nel comparto del biomedicale strumentale che ha raggiunto i circa 2,5 miliardi di euro da circa 1,2 miliardi di euro del 2018. Nel 2019, un deciso balzo ha interessato anche l'importo dei bandi di gara del comparto biomedicale (aumentato a circa 2,5 miliardi di euro dopo la riduzione a circa 1,8 miliardi del 2018) ed in misura meno accentuata del comparto elettromedicale diagnostico (che ha raggiunto il valore di 1,8 miliardi di euro).

**Tabella 12 – Importo messo a gara in Italia (milioni di euro) per comparto**

	2017	2018	2019
Attrezzature tecniche	105	97	69
Biomedicale	2.554	1.788	2.900
Biomedicale strumentale	1.304	1.183	2.525
Diagnostica in vitro	196	271	297
Elettromedicale diagnostico	1.211	1.435	1.800
Multicomparto	2.050	2.983	3.321
<b>Totale</b>	<b>7.420</b>	<b>7.757</b>	<b>10.912</b>

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

L'incremento del comparto del biomedicale diagnostico emerge più chiaramente dall'incremento della relativa quota sul totale dell'importo dei bandi di gara in Italia. Infatti, il peso del comparto nel 2019 ha raggiunto il 23,1% a fronte di una riduzione che, più o meno intensamente, ha interessato tutti gli altri comparti con l'esclusione del comparto biomedicale (la cui quota sul totale è leggermente aumentata al 26,6%).

<sup>9</sup> La classificazione di ciascun bando di gara è stata operata ricorrendo al codice CPV. In presenza di più codici CPV riportati nello stesso bando di gara ed appartenenti a due o più differenti comparti, il bando di gara è stato classificato come "Multicomparto".

**Tabella 13 – Importo messo a gara in Italia (quota percentuale) per comparto**

	2017	2018	2019
Attrezzature tecniche	1,4	1,3	0,6
Biomedicale	34,4	23,0	26,6
Biomedicale strumentale	17,6	15,3	23,1
Diagnostica in vitro	2,6	3,5	2,7
Elettromedicale diagnostico	16,3	18,5	16,5
Multicomparto	27,6	38,5	30,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Passando all'analisi regionale è opportuno ricordare come a livello regionale bisogna tener conto che diverse risultano le esigenze delle strutture sanitarie a livello territoriale e che differenze nella tempistica dei bisogni o bisogni di carattere straordinario possono ampliare notevolmente le divergenze a livello regionale su uno specifico anno.

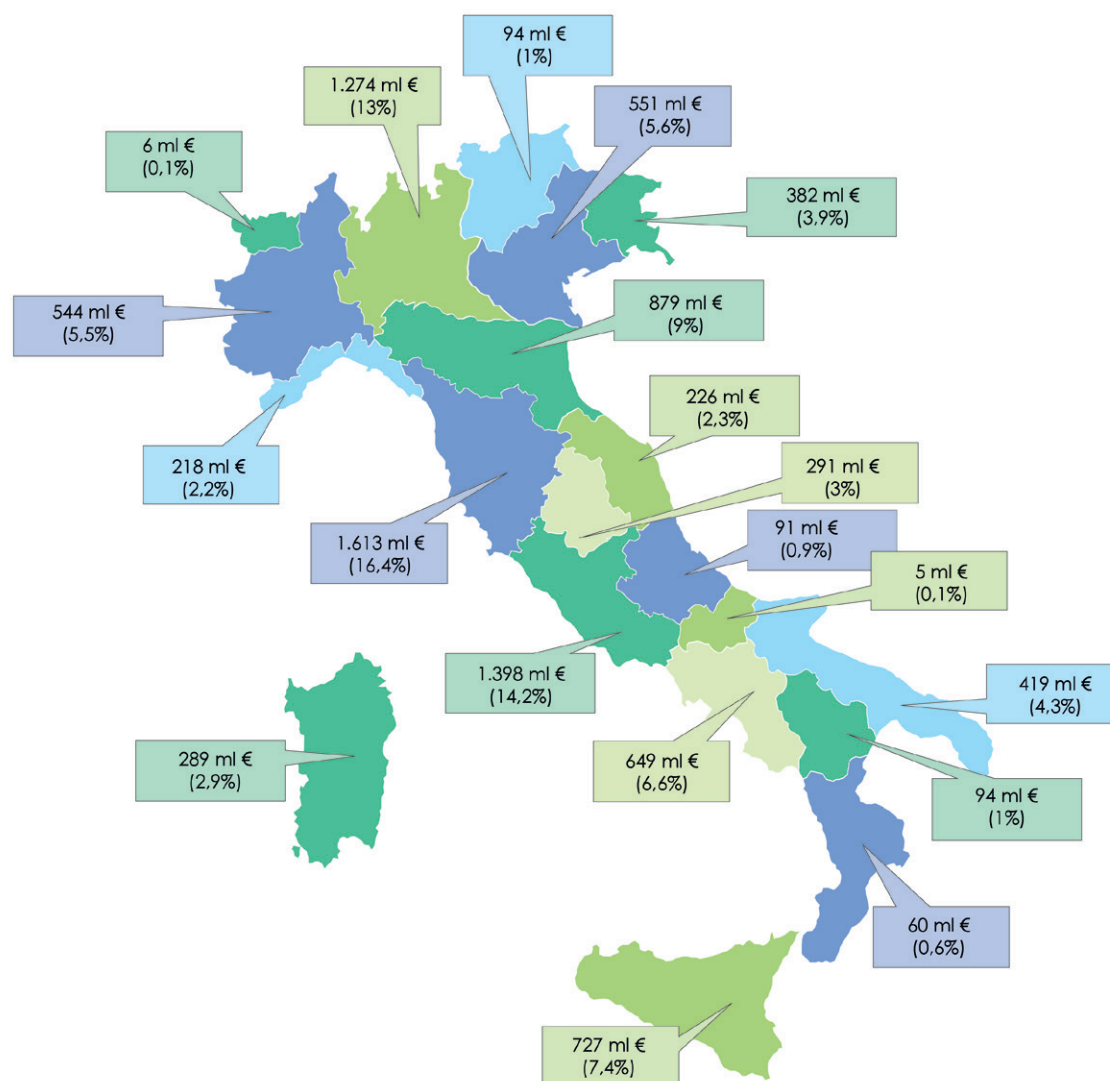
Con le cautele appena evidenziate, nel 2019, a livello regionale, gli importi banditi più importanti hanno caratterizzato tre regioni per una quota sul totale nazionale superiore al 40%:

- la Toscana con oltre 1,6 miliardi di euro pari al 16,4% del valore nazionale;
- il Lazio<sup>10</sup> con circa 1,4 miliardi di euro pari al 14,2% del totale nazionale;
- la Lombardia con poco meno di 1,3 miliardi di euro pari al 13% del totale nazionale.

Sempre con riferimento al 2019, consistenti sono risultati anche gli importi banditi dalle regioni Emilia-Romagna (circa 900 milioni di euro), Sicilia (poco più di 700 milioni di euro) e Campania (oltre 600 milioni di euro).

10 Nonostante la presenza sul territorio regionale, per la regione Lazio il valore dell'importo bandito non tiene conto dei bandi di gara facenti capo alla Consip che quale centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana opera per le esigenze di tutto il territorio nazionale.

**Grafico 2 – Importo messo a gara 2019 per regione (milioni di euro) e quota su Italia (valori percentuali)**



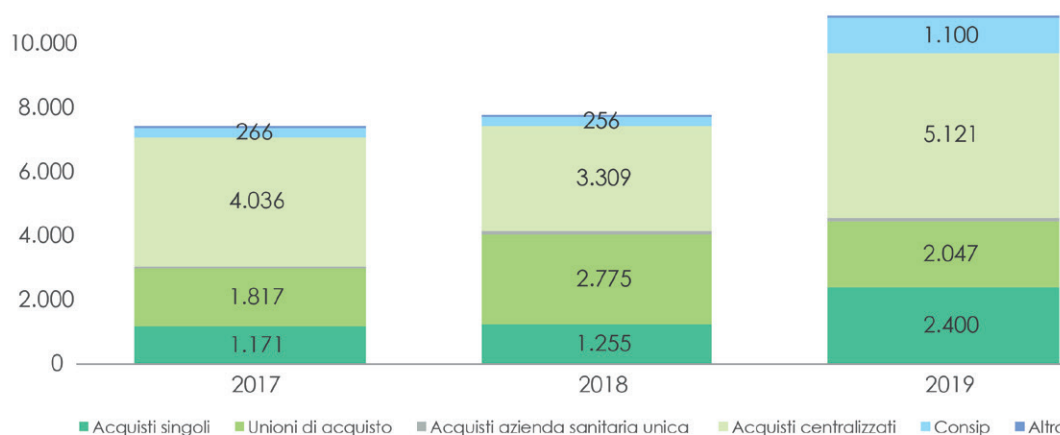
Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Anche per il 2019, così come per il biennio precedente, si conferma la netta prevalenza dell'importo messo a gara tramite i modelli di acquisto centralizzati e delle unioni di acquisto per un valore di poco inferiore agli 8,3 miliardi di euro. Particolarmente importante nel 2019 è risultato l'incremento dell'importo messo a gara tramite acquisti centralizzati che ha superato i 5 miliardi di euro (dopo la riduzione a circa 3,3 miliardi di euro del 2018 dai circa 4 miliardi di euro del 2017).

Diversamente che da tutti gli altri modelli di acquisto, le unioni di acquisto hanno evidenziato una riduzione dell'importo messo a gara nel 2019 rispetto al 2018 anche se nel complesso si è mantenuto oltre la soglia dei 2 miliardi di euro (valore superiore a quello registrato nel 2017). Un deciso aumento ha interessato sia l'importo messo a gara tramite

la Consip che ricorrendo ad acquisti singoli che hanno raggiunto i circa 2,4 miliardi di euro (sostanzialmente raddoppiando il valore medio del precedente biennio).

**Grafico 3 – Importo messo a gara in Italia per modello di acquisto (milioni di euro)**

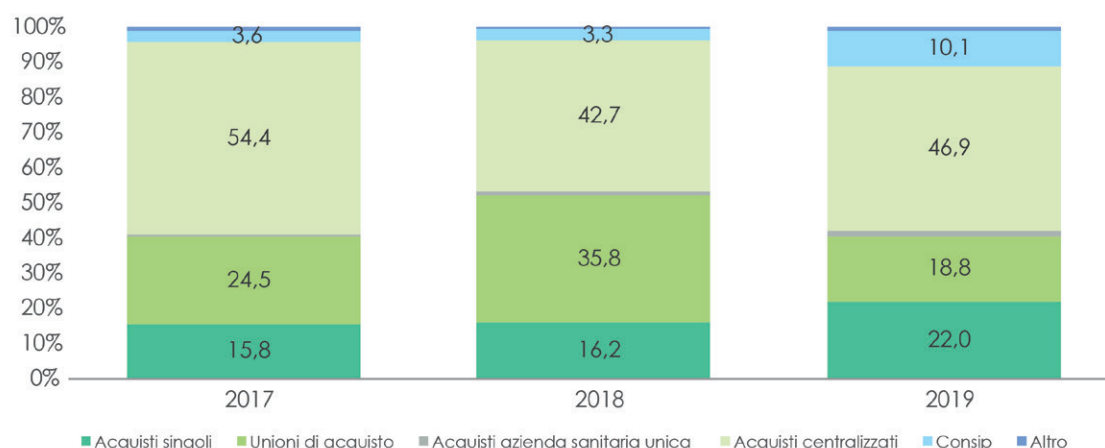


Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

L'incremento del valore dei bandi tramite acquisti singoli non ha tuttavia modificato in misura importante il quadro complessivo dell'importo bandito a seconda del modello di acquisto utilizzato. Infatti, la quota di importo bandito di riferimento degli acquisti singoli, nonostante l'incremento del 2019, supera appena il 20% del totale.

Ne consegue che la quota degli altri modelli di acquisto, ovvero quelli che prevedono il soddisfacimento delle esigenze di più di un ente, rappresentano poco meno dell'80% del totale. Dopo la riduzione della propria quota nel 2018, nel 2019 un ritorno verso la soglia del 50% ha interessato gli acquisti centralizzati mentre si è ridotta al 18,8% la quota delle unioni di acquisto. Infine, l'importo messo a gara dalla Consip ha raggiunto la soglia del 10% dell'importo totale nazionale.

**Grafico 4 – Quota importo messo a gara in Italia per modello di acquisto (valori percentuali)**



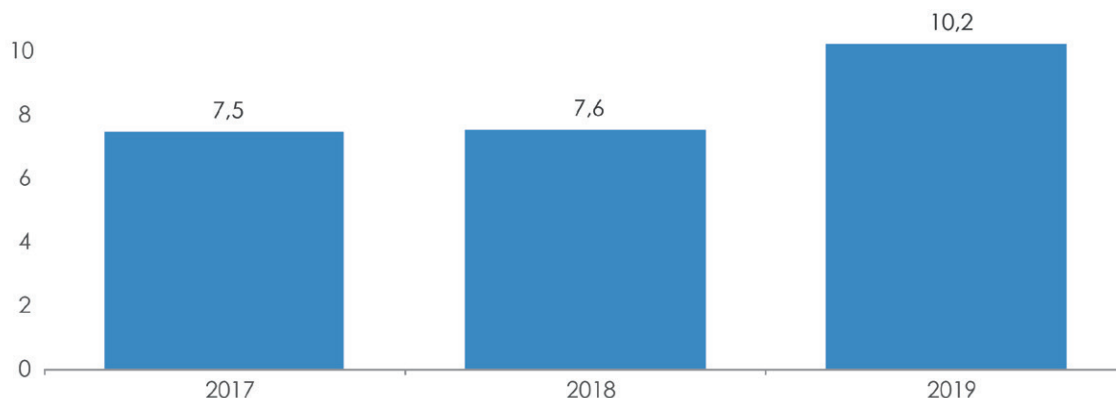
Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)



---

Rispetto alla stabilità del precedente biennio con un valore di circa 7,5 milioni di euro, nel 2019 si è registrato un deciso incremento di oltre un terzo della dimensione media dei bandi di gara che si è posizionata appena al di sopra della soglia dei 10 milioni di euro (raggiungendo il valore massimo già evidenziato nel 2016).

**Grafico 5 – Dimensione media bandi di gara in Italia (milioni di euro)**



Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

L'incremento della dimensione media dei bandi di gara è da accreditare all'incremento che ha interessato la dimensione media sia dei bandi di gara degli acquisti centralizzati che dei bandi di gara della Consip che nel 2019 hanno raggiunto rispettivamente il valore di circa 21 milioni di euro (dai circa 16 milioni di euro del 2018) e di circa 138 milioni di euro (dai circa 43 milioni di euro del 2018).

Un incremento della dimensione media ha caratterizzato anche i bandi di gara degli acquisti singoli che dai poco più di 2 milioni di euro del precedente biennio hanno superato leggermente i 4 milioni di euro nel 2019. Al contrario, dopo l'incremento del 2018, una riduzione ha interessato la dimensione media dei bandi di gara delle unioni di acquisto (dai circa 15 milioni del 2018 ai circa 14 milioni del 2019) e soprattutto degli acquisti delle Aziende sanitarie uniche (dai circa 9 milioni del 2018 ai circa 5 milioni del 2019).

**Tabella 14 – Dimensione media bandi di gara in Italia per tipologia di acquisto (milioni di euro)**

	2017	2018	2019
Acquisti singoli	2,2	2,2	4,1
Unioni di acquisto	11,5	15,2	13,7
Acquisti azienda sanitaria unica	4,1	9,0	4,8
Acquisti centralizzati	16,5	15,5	21,2
Consip	53,1	42,7	137,6
Altro	1,5	1,1	2,1
<b>Italia</b>	<b>7,5</b>	<b>7,6</b>	<b>10,2</b>

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Come già ricordato in precedenza, le specifiche e diverse esigenze a livello territoriale oltre che il prevalere di diversi modelli di acquisto e la durata dei bandi di gara possono influenzare pesantemente l'analisi regionale. È quindi necessario utilizzare una certa cautela nell'analisi delle informazioni di livello regionale.

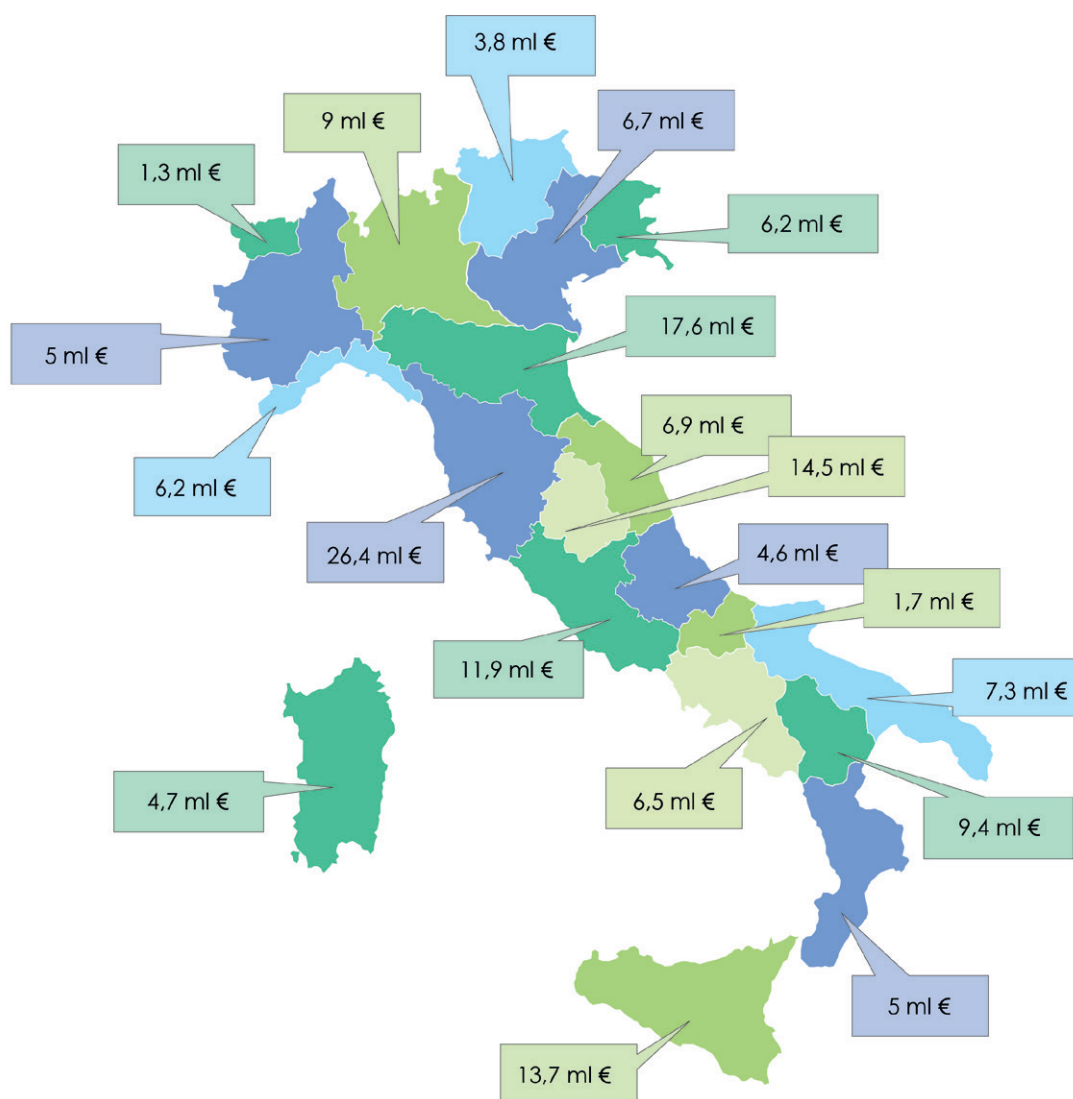
Premesso ciò, nel 2019 la dimensione media dei bandi di gara più elevata caratterizza le regioni:

- Toscana con un valore medio di circa 26,4 milioni di euro;
- Emilia-Romagna con un valore medio di circa 17,6 milioni di euro;
- Umbria con un valore medio di circa 14,5 milioni di euro.

Seguono con una dimensione media superiore ai 10 milioni di euro le regioni Sicilia (13,7 milioni di euro) e Lazio<sup>11</sup> (11,9 milioni di euro). Appena al di sotto della soglia di 10 milioni di euro si posizionano la Basilicata (9,4 milioni di euro) e la Lombardia (9 milioni di euro).

<sup>11</sup> Come in precedenza, anche per la dimensione media dei bandi di gara della regione Lazio non tiene conto dei bandi di gara facenti capo alla Consip.

Grafico 6 – Dimensione media bandi di gara in Italia per regione (milioni di euro, 2019)



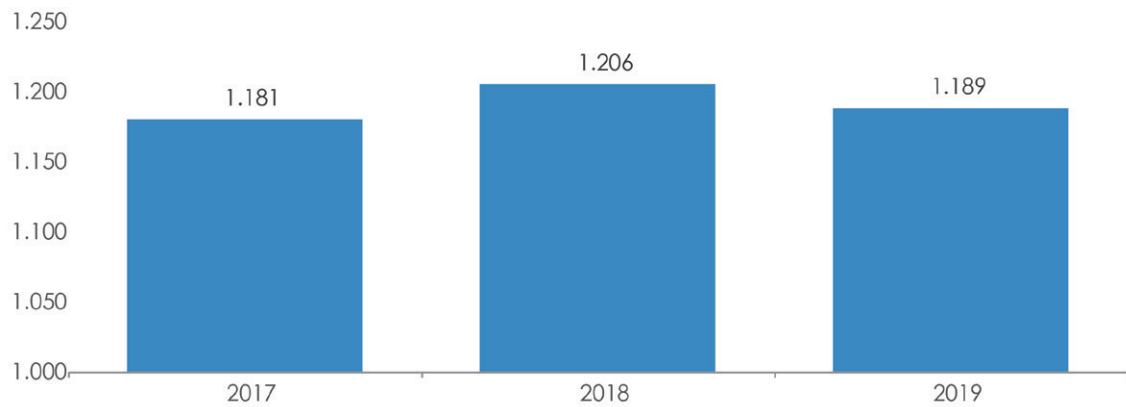
Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

La durata media dei bandi di gara del 2019 non spiega l'incremento dell'importo medio messo a gara. Infatti, per il 2019 non si assiste a significativi mutamenti rispetto a quanto registrato nel biennio precedente: la durata media<sup>12</sup> dei bandi di gara in Italia nel 2019 si è attestata sui 1.189 giorni (pari a circa 39 mesi) rispetto ai 1.206 giorni del 2018 ed ai 1.181 giorni del 2017.

<sup>12</sup> L'analisi sulla durata dei bandi di gara non considera le estensioni o proroghe tecniche eventualmente previste nei bandi di gara.

---

**Grafico 7 – Durata media bandi di gara in Italia (giorni)**



Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

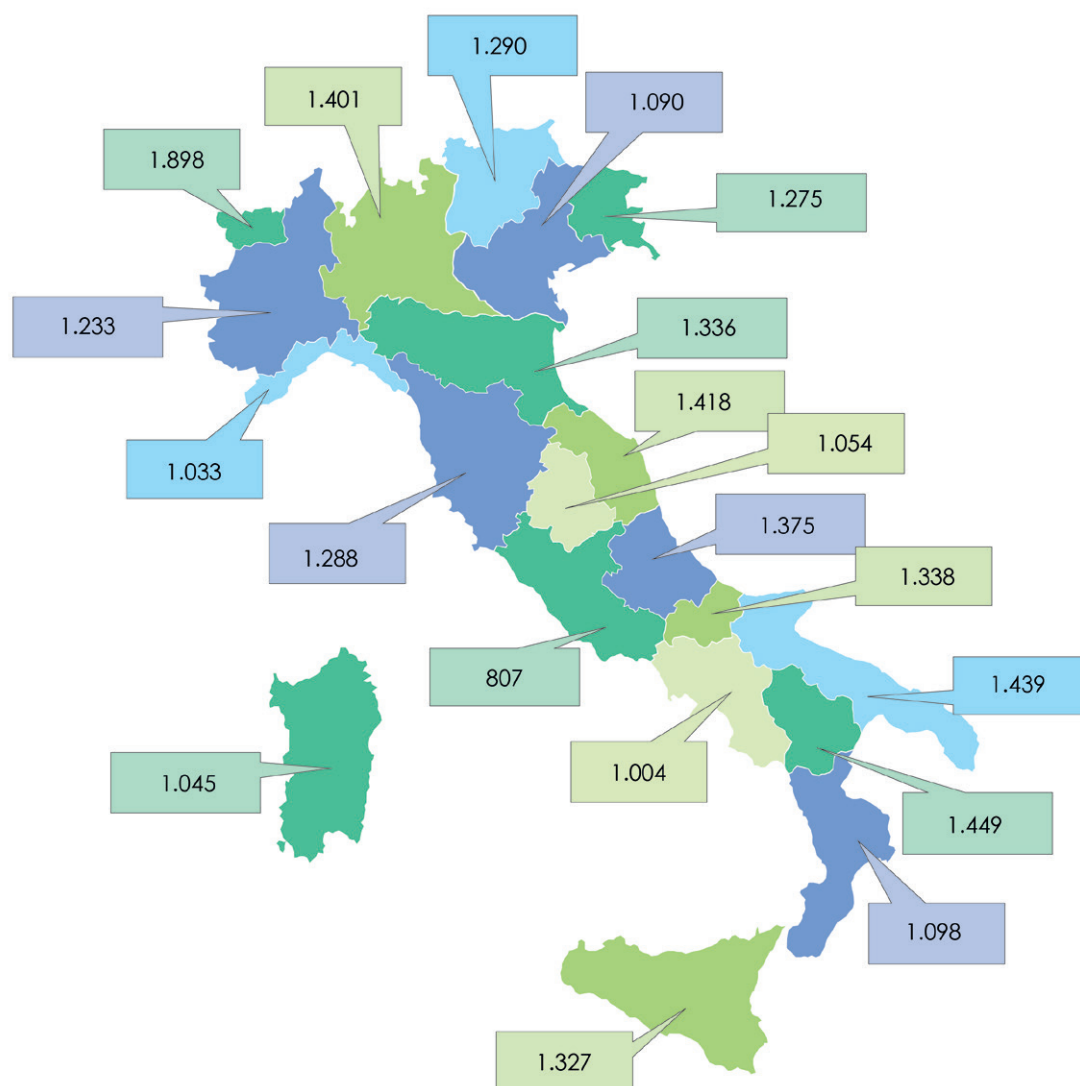
A livello regionale, con le consuete cautele, nel 2019 i bandi di gara caratterizzati dalla durata media più elevata sono risultati quelli delle regioni Valle d'Aosta (1.898 giorni), della Basilicata (1.449 giorni) e della Puglia (1.439 giorni) mentre la durata media più contenuta ha interessato le regioni Liguria (1.033 giorni), Campania (1.004 giorni) e Lazio<sup>13</sup> (807 giorni).

---

<sup>13</sup> Durata media dei bandi di gara della regione Lazio calcolata al netto dei bandi di gara facenti capo alla Consip.

---

**Grafico 8 – Durata media bandi di gara in Italia per regione (giorni, 2019)**



Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

Anche l'analisi della durata media dei bandi di gara a seconda del modello di acquisto delinea per il 2019 un quadro sostanzialmente stabile rispetto al precedente biennio con l'unica eccezione rappresentata dai bandi della Consip che registrano un'ulteriore lieve riduzione in termini di durata media rispetto al 2018.

Infine, si sottolinea come i bandi di gara delle Aziende sanitarie uniche (con circa 1.516 giorni) ed i bandi di gara delle unioni di acquisto (con circa 1.339 giorni) si confermano quali bandi di gara caratterizzati dalla durata media più elevata.

**Tabella 15 – Durata media bandi di gara in Italia per modello di acquisto (giorni)**

	2017	2018	2019
Acquisti singoli	1.128	1.161	1.164
Unioni di acquisto	1.420	1.399	1.339
Acquisti azienda sanitaria unica	1.195	1.562	1.516
Acquisti centralizzati	1.195	1.187	1.192
Consip	621	395	321
Altro	900	1.053	929
<b>Italia</b>	<b>1.181</b>	<b>1.206</b>	<b>1.189</b>

Fonte: elaborazioni su dati Tenders Electronic Daily (TED)

---



## APPENDICE STATISTICA

Nella presente Appendice si riportano le informazioni sull'importo complessivo dei bandi di gara a livello regionale negli ultimi tre anni ovvero dal 2017 al 2019. Per l'importo complessivo dei bandi di gara di ciascun anno, si riporta la quota di riferimento per ciascuno dei modelli di acquisto. È inoltre fornita la dimensione media dei bandi di gara e la durata media degli stessi.

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, nella lettura dell'analisi regionale bisogna tener conto delle diverse esigenze delle strutture sanitarie a livello regionale e che differenze nella tempistica dei bisogni o bisogni di carattere straordinario possono ampliare notevolmente le divergenze a livello regionale su uno specifico anno.

Diversamente che dall'edizione del Rapporto dell'anno precedente, gli acquisti centralizzati effettuati dalla Consip, che ricordiamo opera per acquisti a livello nazionale ma ha sede nel comune di Roma, sono stati sterilizzati dalle informazioni relative alla regione Lazio.

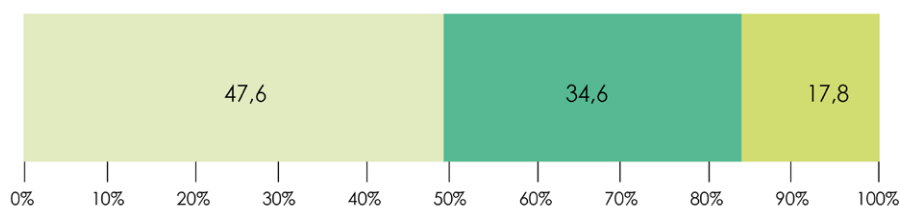
# ABRUZZO



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

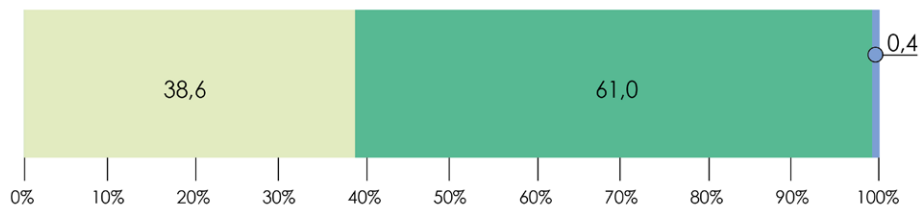
## 2017

- importo bandi di gara: 161,1 ml €
- dimensione media gara: 8,5 ml €
- durata media gara: 1.417 giorni



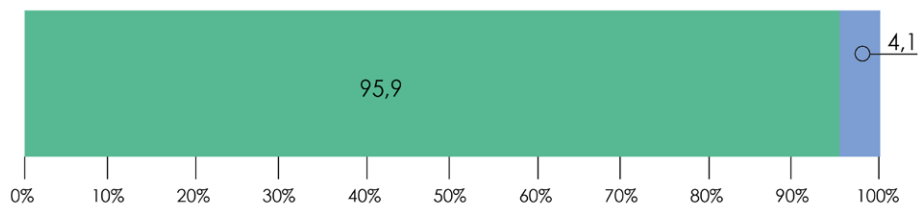
## 2018

- importo bandi di gara: 407 ml €
- dimensione media gara: 11,3 ml €
- durata media gara: 1.358 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 91,1 ml €
- dimensione media gara: 4,6 ml €
- durata media gara: 1.375 giorni





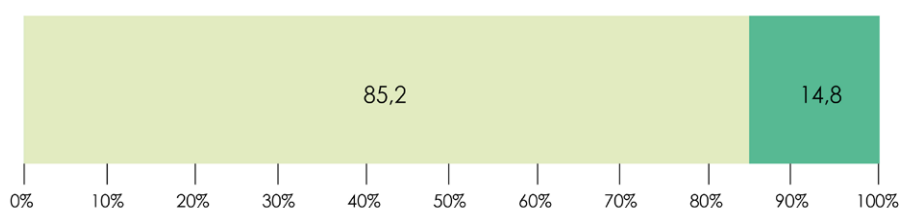
# BASILICATA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

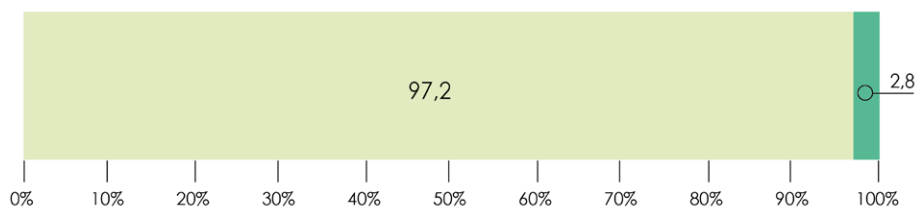
## 2017

- importo bandi di gara: 237,7 ml €
- dimensione media gara: 9,1 ml €
- durata media gara: 745 giorni



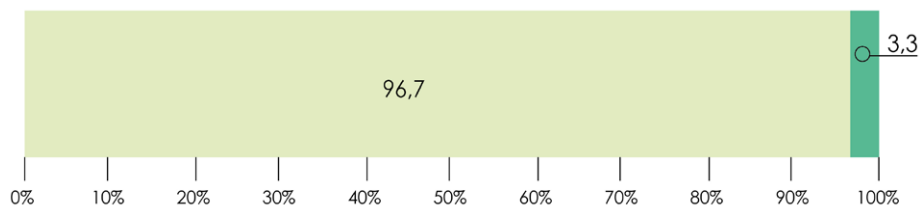
## 2018

- importo bandi di gara: 165,6 ml €
- dimensione media gara: 9,7 ml €
- durata media gara: 1.188 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 94,2 ml €
- dimensione media gara: 9,4 ml €
- durata media gara: 1.449 giorni



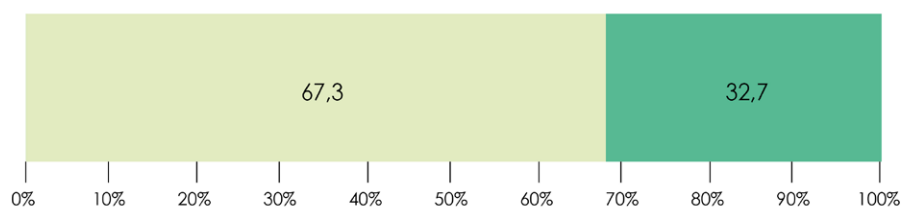
# CALABRIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

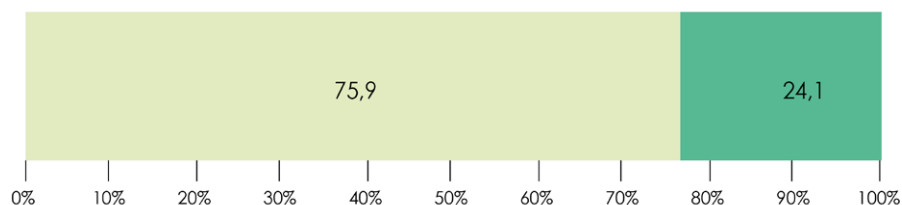
## 2017

- importo bandi di gara: 55,3 ml €
- dimensione media gara: 3,9 ml €
- durata media gara: 1.262 giorni



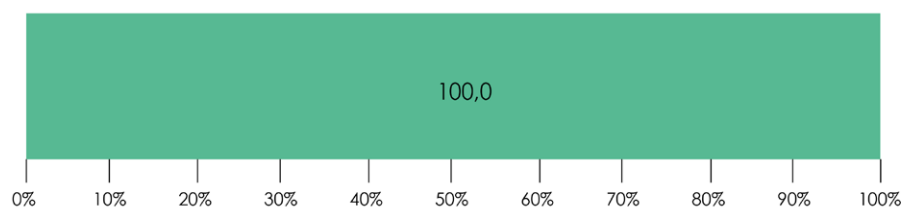
## 2018

- importo bandi di gara: 86 ml €
- dimensione media gara: 4,8 ml €
- durata media gara: 1.159 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 60,2 ml €
- dimensione media gara: 5 ml €
- durata media gara: 1.098 giorni



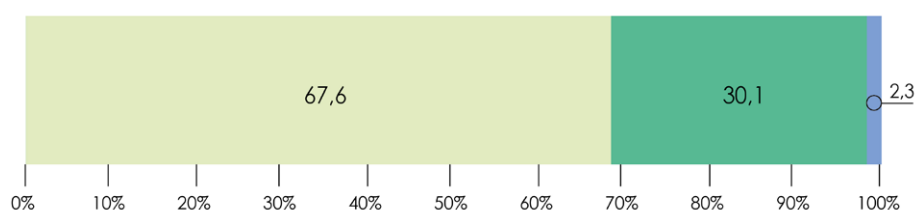
# CAMPANIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

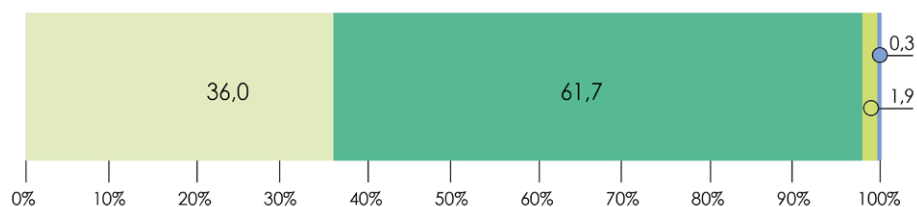
## 2017

- importo bandi di gara: 433,4 ml €
- dimensione media gara: 5,4 ml €
- durata media gara: 1.219 giorni



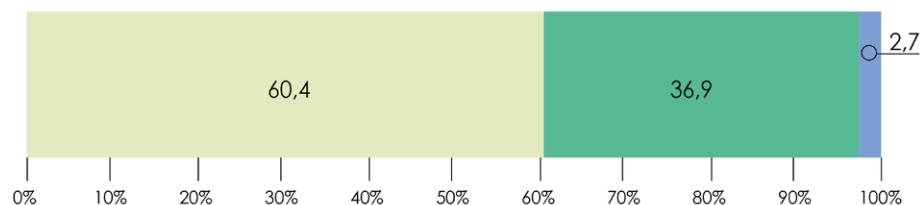
## 2018

- importo bandi di gara: 251,5 ml €
- dimensione media gara: 2,6 ml €
- durata media gara: 1.048 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 648,8 ml €
- dimensione media gara: 6,5 ml €
- durata media gara: 1.004 giorni



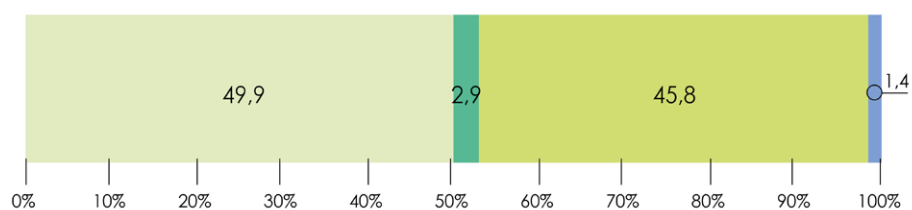
# EMILIA ROMAGNA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

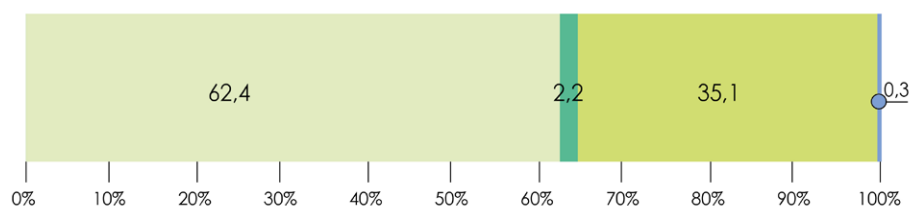
## 2017

- importo bandi di gara: 286 ml €
- dimensione media gara: 5,8 ml €
- durata media gara: 1.321 giorni



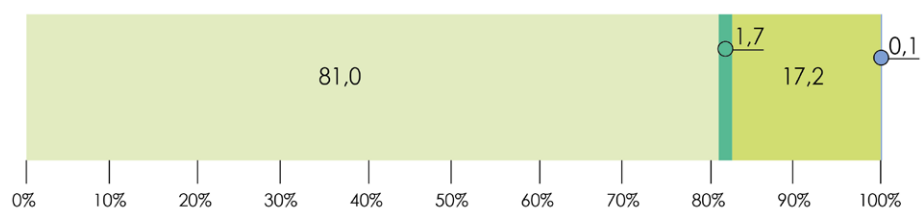
## 2018

- importo bandi di gara: 659 ml €
- dimensione media gara: 9,7 ml €
- durata media gara: 1.340 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 879 ml €
- dimensione media gara: 17,6 ml €
- durata media gara: 1.336 giorni



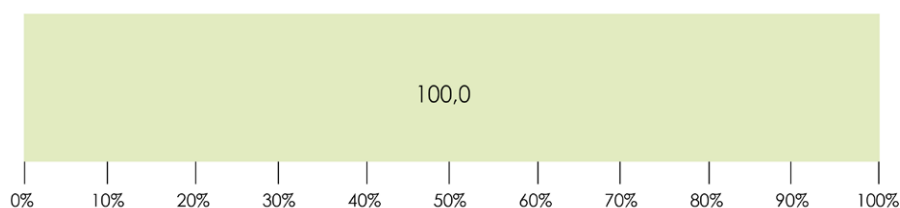
# FRIULI VENEZIA GIULIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

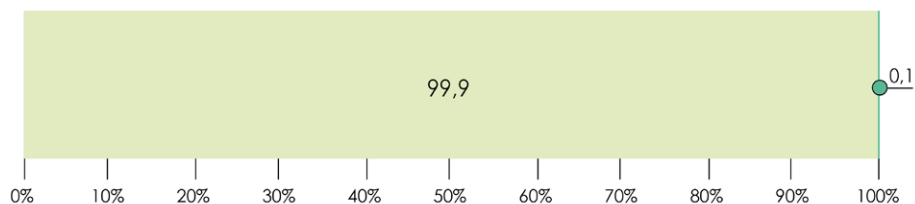
## 2017

- importo bandi di gara: 145,4 ml €
- dimensione media gara: 3 ml €
- durata media gara: 1.095 giorni



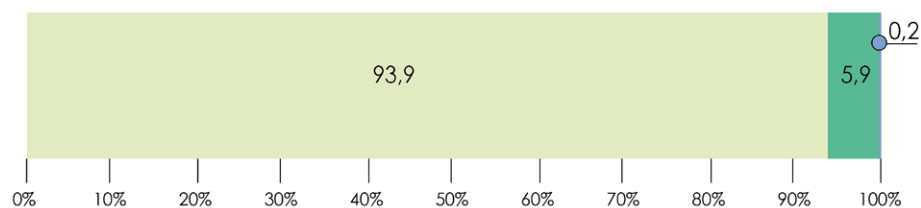
## 2018

- importo bandi di gara: 256 ml €
- dimensione media gara: 5,2 ml €
- durata media gara: 1.143 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 381,9 ml €
- dimensione media gara: 6,2 ml €
- durata media gara: 1.275 giorni



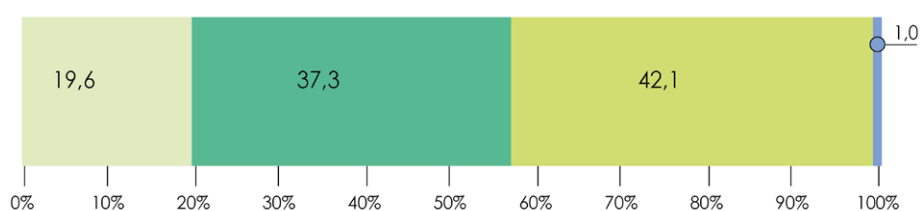
# LAZIO



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

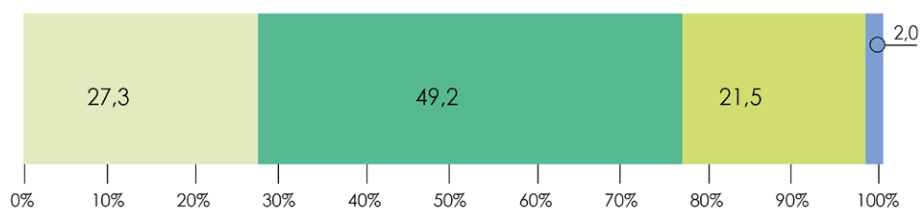
## 2017

- importo bandi di gara: 518,9 ml €
- dimensione media gara: 4,5 ml €
- durata media gara: 885 giorni



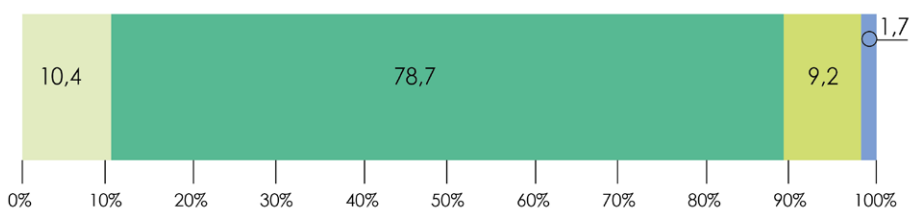
## 2018

- importo bandi di gara: 309,9 ml €
- dimensione media gara: 2,7 ml €
- durata media gara: 919 giorni

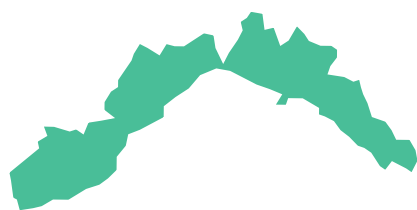


## 2019

- importo bandi di gara: 1.397,5 ml €
- dimensione media gara: 11,9 ml €
- durata media gara: 807 giorni



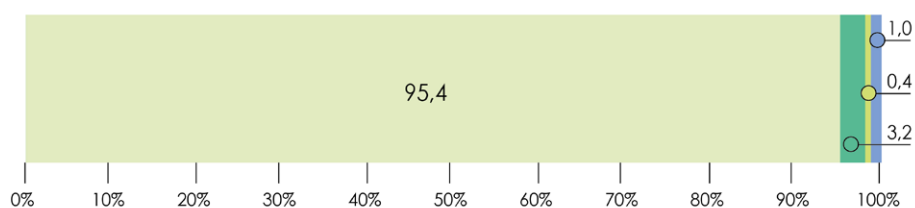
# LIGURIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

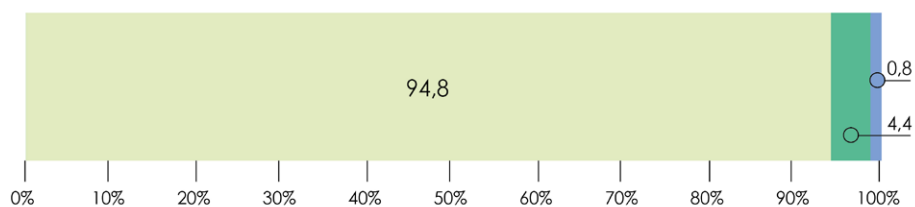
## 2017

- importo bandi di gara: 163,6 ml €
- dimensione media gara: 4,5 ml €
- durata media gara: 1.059 giorni



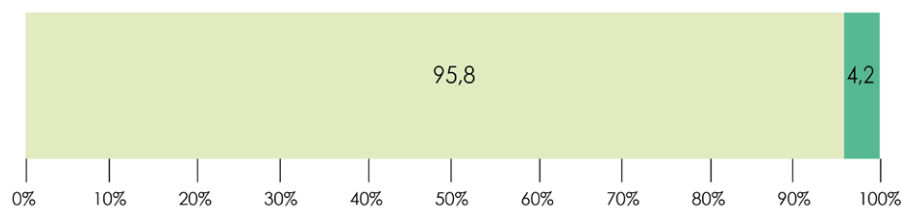
## 2018

- importo bandi di gara: 174,4 ml €
- dimensione media gara: 7,9 ml €
- durata media gara: 1.065 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 218 ml €
- dimensione media gara: 6,2 ml €
- durata media gara: 1.033 giorni



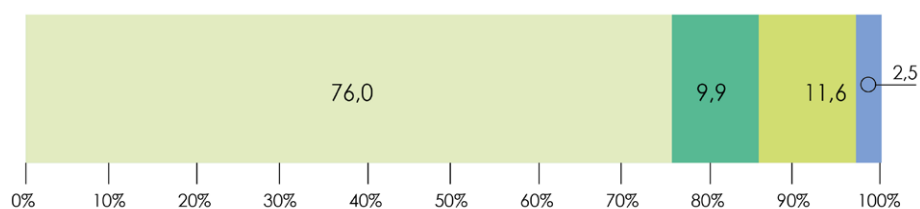
# LOMBARDIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

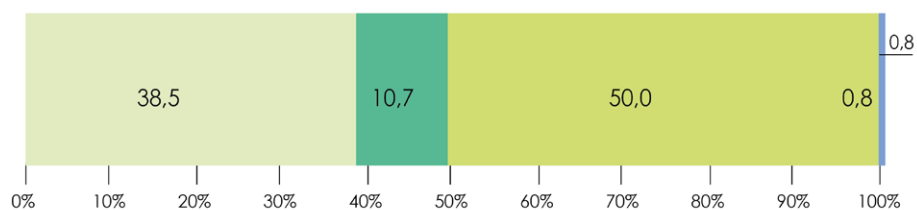
## 2017

- importo bandi di gara: 1.089,1 ml €
- dimensione media gara: 7,5 ml €
- durata media gara: 1.359 giorni



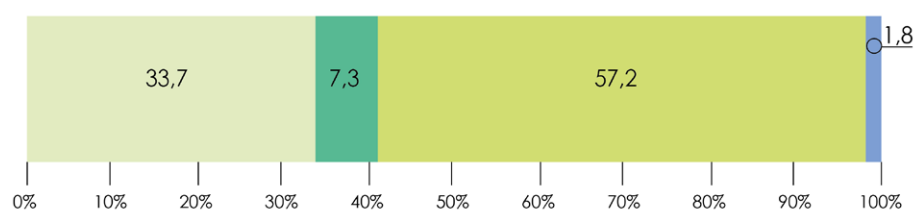
## 2018

- importo bandi di gara: 932,2 ml €
- dimensione media gara: 6,6 ml €
- durata media gara: 1.365 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 1.274,4 ml €
- dimensione media gara: 9 ml €
- durata media gara: 1.401 giorni





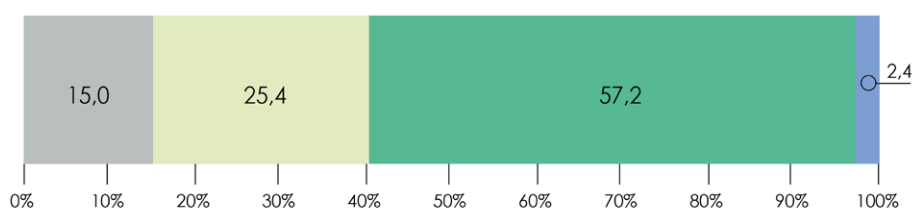
# MARCHE



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

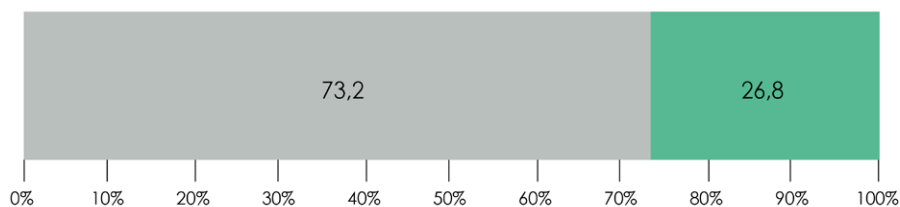
## 2017

- importo bandi di gara: 149 ml €
- dimensione media gara: 5,7 ml €
- durata media gara: 1.160 giorni



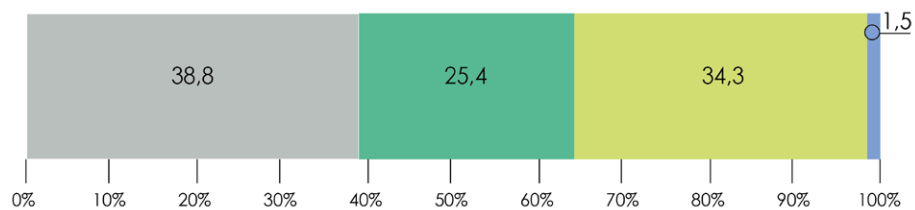
## 2018

- importo bandi di gara: 96,6 ml €
- dimensione media gara: 4,6 ml €
- durata media gara: 1.383 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 226,4 ml €
- dimensione media gara: 6,9 ml €
- durata media gara: 1.418 giorni



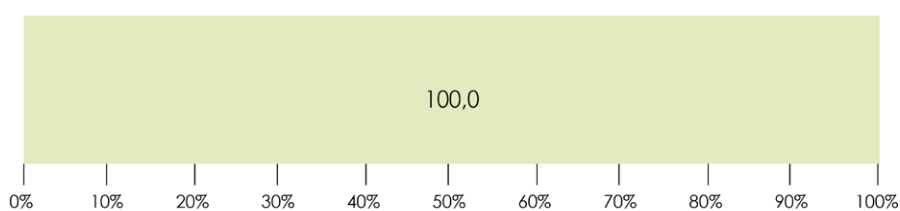
# MOLISE



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

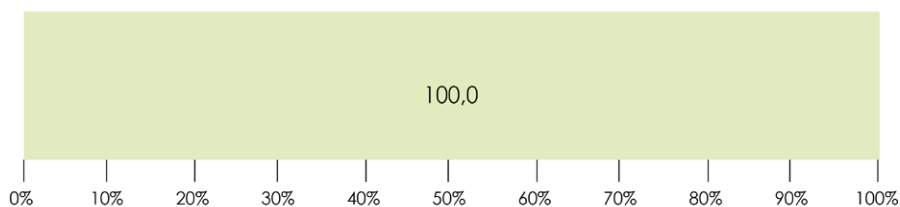
## 2017

- importo bandi di gara: 7 ml €
- dimensione media gara: 1,8 ml €
- durata media gara: 836 giorni



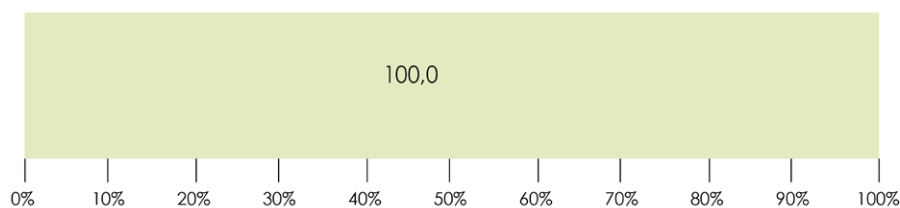
## 2018

- importo bandi di gara: 5,2 ml €
- dimensione media gara: 1,3 ml €
- durata media gara: 1.369 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 5,2 ml €
- dimensione media gara: 1,7 ml €
- durata media gara: 1.338 giorni



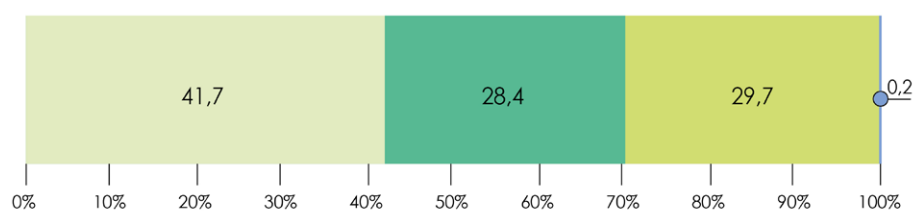
# PIEMONTE



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

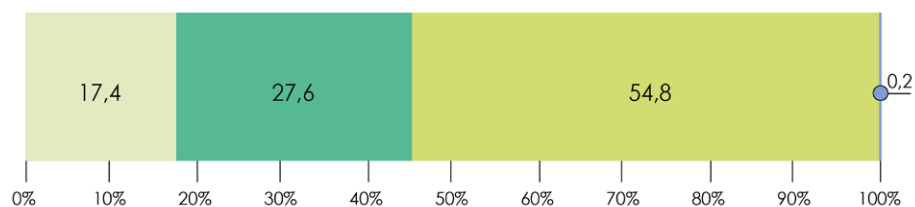
## 2017

- importo bandi di gara: 661,7 ml €
- dimensione media gara: 6,1 ml €
- durata media gara: 1.286 giorni



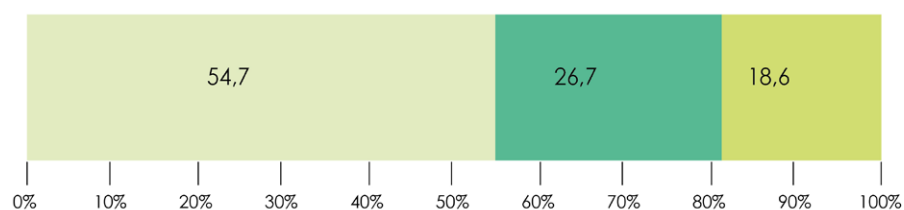
## 2018

- importo bandi di gara: 318,5 ml €
- dimensione media gara: 3,1 ml €
- durata media gara: 1.337 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 544,2 ml €
- dimensione media gara: 5 ml €
- durata media gara: 1.233 giorni



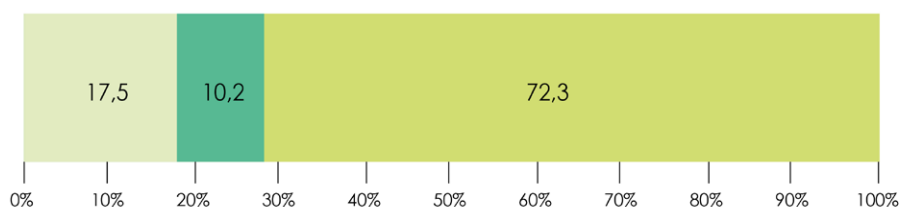
# PUGLIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

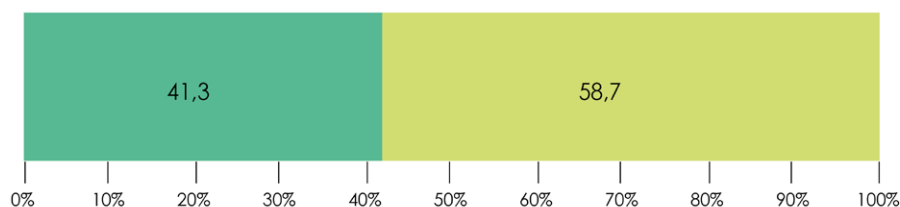
## 2017

- importo bandi di gara: 320,6 ml €
- dimensione media gara: 10,3 ml €
- durata media gara: 1.154 giorni



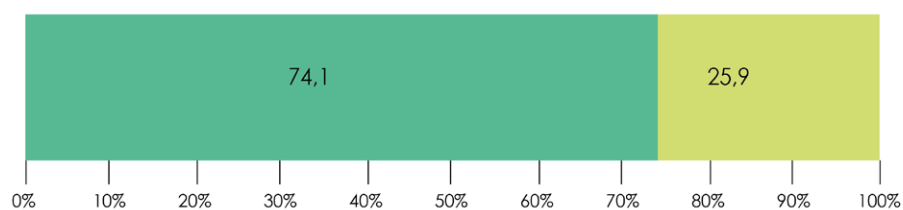
## 2018

- importo bandi di gara: 288 ml €
- dimensione media gara: 6,7 ml €
- durata media gara: 1.537 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 418,7 ml €
- dimensione media gara: 7,3 ml €
- durata media gara: 1.439 giorni



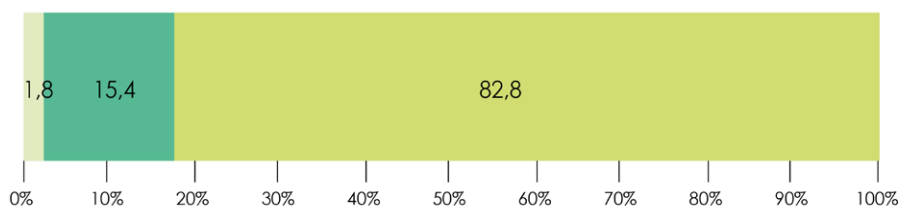
# SARDEGNA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

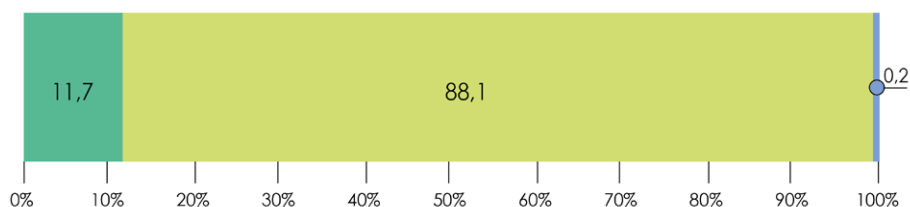
## 2017

- importo bandi di gara: 403,3 ml €
- dimensione media gara: 9,2 ml €
- durata media gara: 1.338 giorni



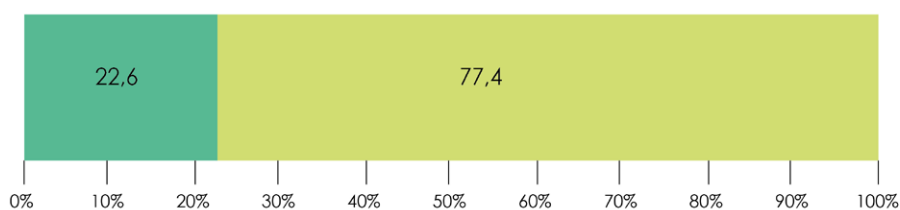
## 2018

- importo bandi di gara: 467,3 ml €
- dimensione media gara: 11,4 ml €
- durata media gara: 1.210 giorni

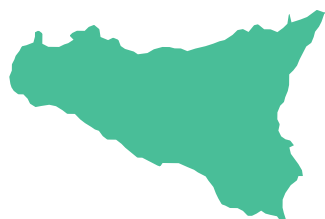


## 2019

- importo bandi di gara: 289,3 ml €
- dimensione media gara: 4,7 ml €
- durata media gara: 1.045 giorni



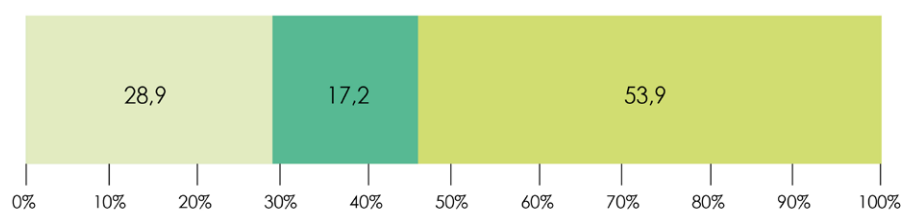
# SICILIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

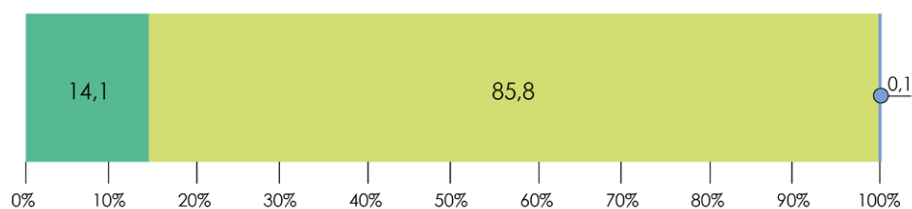
## 2017

- importo bandi di gara: 1.006,8 ml €
- dimensione media gara: 12,7 ml €
- durata media gara: 1.060 giorni



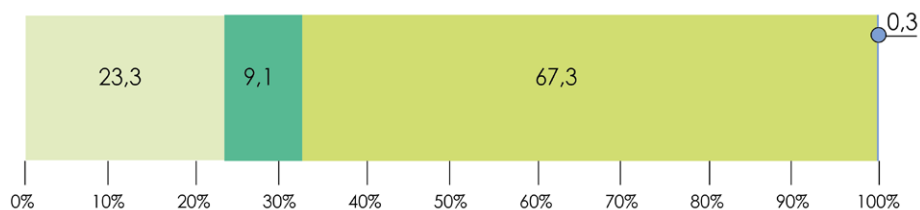
## 2018

- importo bandi di gara: 1.242,6 ml €
- dimensione media gara: 17,3 ml €
- durata media gara: 1.081 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 727,2 ml €
- dimensione media gara: 13,7 ml €
- durata media gara: 1.327 giorni



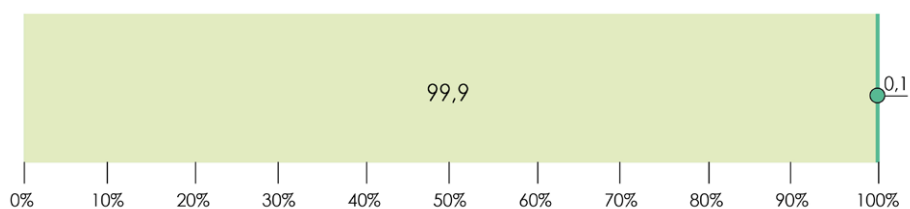
# TOSCANA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

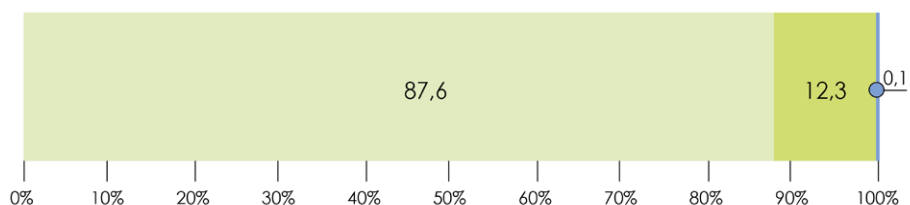
## 2017

- importo bandi di gara: 802,8 ml €
- dimensione media gara: 15,4 ml €
- durata media gara: 1.353 giorni



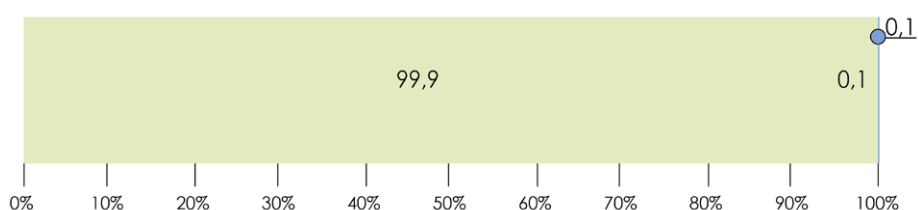
## 2018

- importo bandi di gara: 1.503,2 ml €
- dimensione media gara: 23,9 ml €
- durata media gara: 1.395 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 1.613,3 ml €
- dimensione media gara: 26,4 ml €
- durata media gara: 1.288 giorni



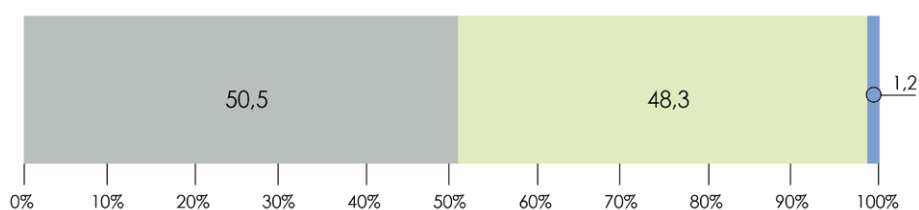
# TRENTINO ALTO ADIGE



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

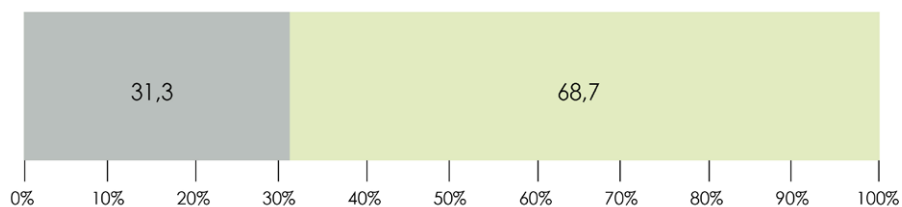
## 2017

- importo bandi di gara: 92,8 ml €
- dimensione media gara: 3,9 ml €
- durata media gara: 1.163 giorni



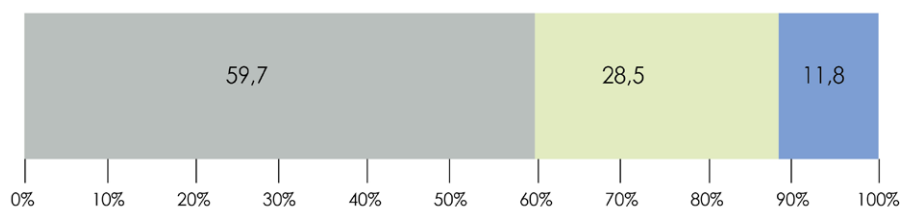
## 2018

- importo bandi di gara: 145,9 ml €
- dimensione media gara: 5,8 ml €
- durata media gara: 1.154 giorni



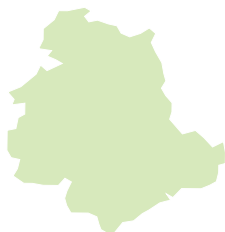
## 2019

- importo bandi di gara: 94,1 ml €
- dimensione media gara: 3,8 ml €
- durata media gara: 1.290 giorni





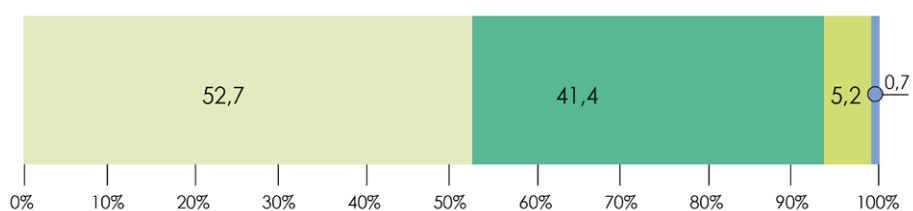
# UMBRIA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

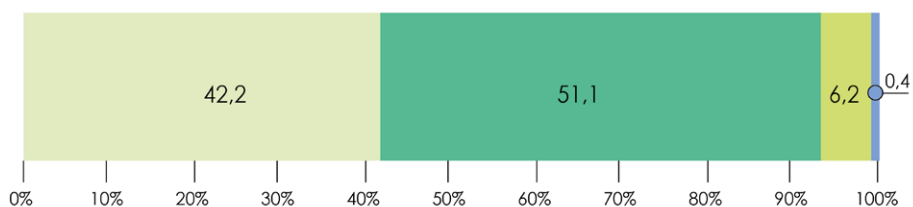
## 2017

- importo bandi di gara: 81,2 ml €
- dimensione media gara: 3,4 ml €
- durata media gara: 1.222 giorni



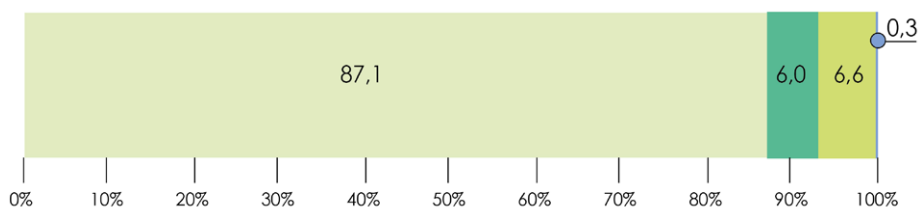
## 2018

- importo bandi di gara: 81,1 ml €
- dimensione media gara: 2,2 ml €
- durata media gara: 967 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 290,5 ml €
- dimensione media gara: 14,5 ml €
- durata media gara: 1.054 giorni



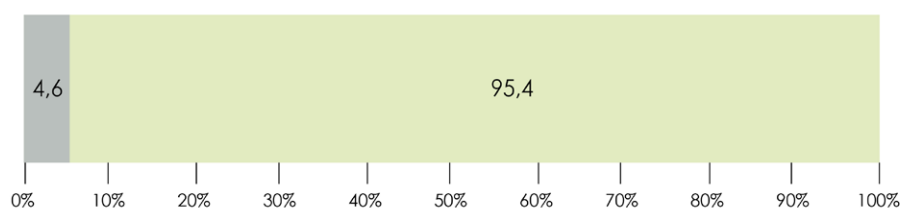
# VALLE D'AOSTA



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

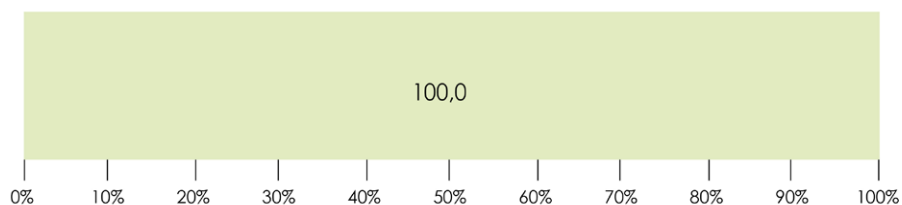
## 2017

- importo bandi di gara: 26,2 ml €
- dimensione media gara: 4,4 ml €
- durata media gara: 1.460 giorni



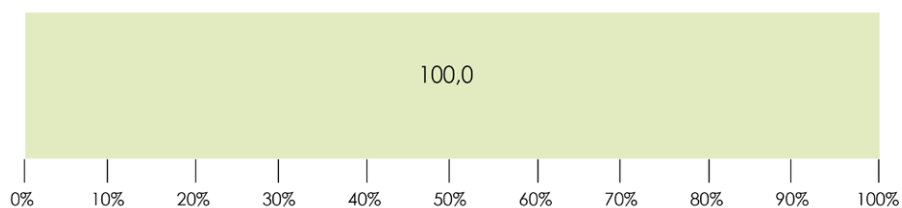
## 2018

- importo bandi di gara: 9,2 ml €
- dimensione media gara: 1,5 ml €
- durata media gara: 1.703 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 6,3 ml €
- dimensione media gara: 1,3 ml €
- durata media gara: 1.898 giorni



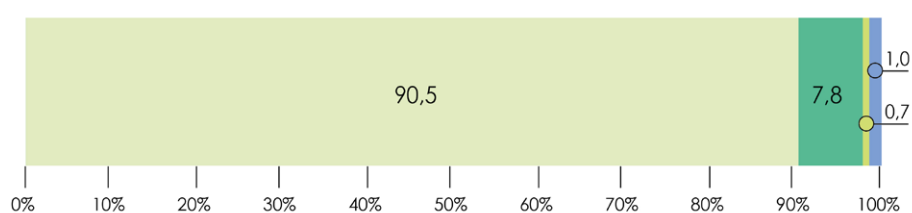
# VENETO



- Acquisti azienda sanitaria unica
- Acquisti centralizzati
- Acquisti singoli
- Unioni di acquisto
- Altro

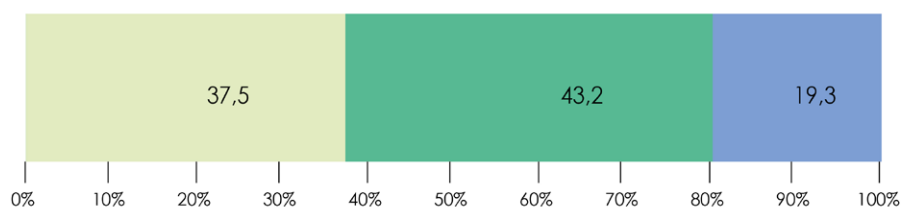
## 2017

- importo bandi di gara: 512,5 ml €
- dimensione media gara: 9,7 ml €
- durata media gara: 1.125 giorni



## 2018

- importo bandi di gara: 110,7 ml €
- dimensione media gara: 2,4 ml €
- durata media gara: 1.116 giorni



## 2019

- importo bandi di gara: 550,9 ml €
- dimensione media gara: 6,7 ml €
- durata media gara: 1.090 giorni

